



Giunta Regionale della Campania
 Direzione Generale per Ciclo Integrato
 delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
 Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
 Valutazioni Ambientali

CUP 8394 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell’ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell’art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto “Landfill mining discariche Maruzzella 1 - 2 e rifunzionalizzazione piazzole con attività no food nel Comune di San Tammaro (CE) – Proponente Provincia di Caserta” – Conferenza di Servizi ai sensi dell’art. 27bis del Dlgs 152/2006 e dell’art. 14ter della L. 241/1990.

Rapporto Finale del 19/02/2021.

1. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Il Progetto prevede il Landfill Mining della discarica Maruzzella 1-2 e rifunzionalizzazione delle piazzole con coltivazione no food. La tecnica del Landfill Mining (LFM) prevede che i rifiuti depositati in discarica, dopo un trattamento in situ con areazione forzata, siano scavati e che il materiale ottenuto sia inviato ad un trattamento meccanico, grazie al quale si separa una frazione riutilizzabile da una residua da ridepositare in discarica in modo controllato, secondo i concetti di discarica sostenibile. Nello specifico, l’intervento prevede:

☒ la realizzazione della tecnica di Landfill Mining sulle ex discariche Maruzzella I e II con la finalità di recuperare materia prima seconda, nello specifico CSS (Combustibile Solido Secondario da destinare al recupero energetico) dai rifiuti ivi abbancati e di liberare un volume pari a 1.650.000 mc per abbancare i rifiuti non recuperabili ulteriormente, nonché di adeguare le discariche alle migliori tecniche disponibili per ridurre il loro attuale impatto ambientale.

L’attuazione del progetto sarà suddivisa in tre periodi:

Periodo di riferimento (anno) Quantità rifiuti trattata

T1: I-II ANNO 140.000,00 ton

T2: III - IX ANNO 180.000,00 ton/anno



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali*

*STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali*

T3:X ANNO 150.000,00 ton/anno

☒ la riconversione delle piazzole 2, 3b, 5, 7, 8, 9 e 10 dell'impianto di Trasferenza/Stoccaggio Provvisorio di Maruzzella;

☒ la riqualificazione ambientale di parte delle aree interne e di quelle perimetrali tramite la realizzazione di opere a verde, sistemazioni idrauliche e piste ciclabili.

Attraverso il Landfill Mining è possibile, in base alla tipologia di discarica su cui viene effettuato l'intervento, ottenere benefici in termini di:

- Recupero di materiali*
- Recupero di energia*
- Recupero di suoli*

Attraverso la completa rimozione del deposito di rifiuti all'interno del corpo discarica è possibile perseguire uno o più dei seguenti obiettivi:

- Diminuzione dell'impatto ambientale connesso con la presenza di discariche realizzate e/o gestite non a norma: La rimozione dell'intero ammasso di rifiuti e la successiva inertizzazione delle frazioni pericolose consente una risoluzione totale e definitiva del problema.*
- Recupero dei materiali presenti nella discarica: Gli ammassi di rifiuti che altrimenti verrebbero lasciati sine die all'interno di vecchie discariche, rappresentando una minaccia continua per l'ambiente vengono invece valorizzati con conseguente ottenimento di benefici economici.*
- Recupero dell'energia contenuta in detti materiali: in analogia con quanto indicato al punto precedente alcuni materiali recuperati possono essere sottoposti a recupero energetico.*
- Ripristino della qualità ambientale: nel caso in cui la zona della discarica rivesta particolare interesse territoriale, si può pensare al recupero di tale area da destinare a diverso sviluppo funzionale.*



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali*

*STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali*

- *Recupero volumetrie utili di abbancamento: la rimozione dei rifiuti ed il successivo trattamento può essere finalizzato alla ricollocazione di un volume minore di residui nello stesso sito, reso conforme alle odierne norme in materia ambientale.*

Con l'accordo interistituzionale del 04.01.2011, tra il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Presidente della Regione Campania, i Presidenti delle Amministrazioni Provinciali di Napoli e di Caserta, nasce l'intervento di realizzazione del Polo Tecnologico di San Tammaro -Santa Maria La Fossa. L'obiettivo primario del cosiddetto Polo Tecnologico è quello di realizzare azioni di ripristino ambientale nell'area tra i comuni di San Tammaro e Santa Maria La Fossa (CE).

Nell'area del Polo Tecnologico ricadono diversi siti e discariche, tra cui le discariche di Maruzzella I e II, come indicato nella figura sottostante:



Figura 1 - Vista satellitare dell'area del Polo Tecnologico



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali*

*STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali*

L'area in esame trovasi in una porzione della piana del Fiume Volturno, compresa tra la sponda sinistra del Canale Apramo (o Lagno Vecchio) e l'alveo principale dei Regi Lagni ed è ubicata a sud dell'abitato di Santa Maria La Fossa da cui dista 4,0 Km, ad ovest dell'abitato di San Tammaro da cui dista 5,5 Km, inoltre è collocata in una zona completamente pianeggiante e per lo più destinata ad attività agricole, con colture a seminativi; trattandosi di un'area ad uso prevalentemente agricolo la densità abitativa è molto bassa ed il contesto insediativo è caratterizzato da abitazioni isolate o organizzate in piccoli nuclei con poche unità abitative. L'area d'intervento non ricade in zone di tutela delle acque destinate al consumo umano, né delle fasce fluviali, né delle aree naturali protette, né usi civili, né servitù militari. Non ricade, altresì, nei Siti di Interesse Comunitario (SIC) e nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS). Sull'area, oltre alla polveriera militare, ubicata a circa 900 m a nord dell'intervento, gravano diversi siti, discariche e impianti che nell'ultimo ventennio hanno trasformato il paesaggio agricolo dell'area. In particolare, sono presenti e ben visibili i seguenti siti e impianti:

- ☒ Discarica di Maruzzella 1 in S. Tammaro;*
- ☒ Discarica di Maruzzella 2 in S. Tammaro;*
- ☒ Discarica di Maruzzella 3 in S. Tammaro;*
- ☒ Sito di stoccaggio provvisorio di Maruzzella 3 in S. Tammaro;*
- ☒ Impianto di Compostaggio in S. Tammaro;*
- ☒ Sito di stoccaggio provvisorio di Ferrandelle, in S. Maria La Fossa;*
- ☒ Impianto di Biomassa, in S. Maria La Fossa;*
- ☒ Isola Ecologica in S. Maria La Fossa;*
- ☒ Discarica di Parco Saurino 1 e 2 in S. Maria La Fossa;*
- ☒ Sito di Stoccaggio di Pozzo Bianco in S. Maria La Fossa.*

L'intervento in proposta riguarda, in particolare, i seguenti impianti:

DISCARICA MARUZZELLA 1 si estende su di superficie pari a circa 47.000 mq (128 m x 368 m); in essa sono stati conferiti RSU dal 1994 al 1996 dal Consorzio CE/3 e fino al 2003 dal Consorzio CE/2 per una durata dell'attività



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali*

*STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali*

di nove anni. Nell'invaso sono stati conferiti ed abbancati circa 500.000 mc di rifiuti solidi urbani ed assimilabili agli urbani.

DISCARICA MARUZZELLA 2 adiacente alla suddetta Maruzzella 1, si sviluppa prevalentemente in rilevato avente una superficie pari a circa 53.000 mq (160 m x 330 m); in essa sono stati conferiti RSU dal 2000 al 2004 dal Consorzio CE/2 per una durata dell'attività di quattro anni.

Le discariche Maruzzella 1 e 2 sono state già oggetto di indagini ambientali, infatti il Comune di San Tammaro, a valere sui fondi POR Campania 2000-2006 Misura 1.8, predispone il Piano di caratterizzazione, approvato dal Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare in sede di conferenza di servizi decisoria del 30.01.2008 e ne affida successivamente l'esecuzione; attualmente le discariche sono in fase di gestione post-operativa.

Nell'ambito dell'attuazione di detto Polo Tecnologico è stato previsto il recupero dei rifiuti abbancati nelle discariche Maruzzella I e II con la tecnica del Landfill Mining; pertanto, rientrano nelle aree oggetto degli interventi proposti solo le seguenti aree del Polo Tecnologico:

- discarica Maruzzella 1 e 2 con relative pertinenze ed area servizi;*
- ex Stoccaggio Provvisorio Maruzzella con relative pertinenze ed area servizi;*
- parte dell'area servizi Maruzzella 3 interessata dalla viabilità;*
- aree perimetrali alle suddette aree per opere a verde, piazzole no food, e pista ciclabile.*

Gli interventi ricadono nel Comune di San Tammaro (CE) su un'area di circa 34 ettari.



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali*

*STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali*



Figura 2 - Vista satellitare delle aree di intervento

La tecnica del Landfill Mining prevede il recupero dei rifiuti abbancati nelle discariche Maruzzella I e II tramite la predisposizione di impianti di trattamento meccanico biologico presso alcune piazzole del Sito di Stoccaggio Maruzzella.

Ai fini dell'intervento in proposta per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi si prevedono le seguenti operazioni:

Codice	Descrizione
R3	Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)
R10	Trattamento in ambiente terrestre a beneficio dell'agricoltura o dell'ecologia
R11	Utilizzazione di rifiuti ottenuti da una delle operazioni indicate da R1 a R10
R12	Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11
R13	Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti di R1 a R12

Tabella 1. Operazioni di recupero afferenti al Progetto

Nell'impianto sono effettuate le operazioni di smaltimento di cui all'allegato B al titolo I della parte quarta del d. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. indicate nella seguente tabella:



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

Codice	Descrizione
D1	Deposito sul o nel suolo
D13	Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12
D15	Deposito preliminare prima di uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14

Tabella 2. Operazioni di smaltimento afferenti al Progetto

Di seguito si riepilogano le principali attività svolte sul sito:

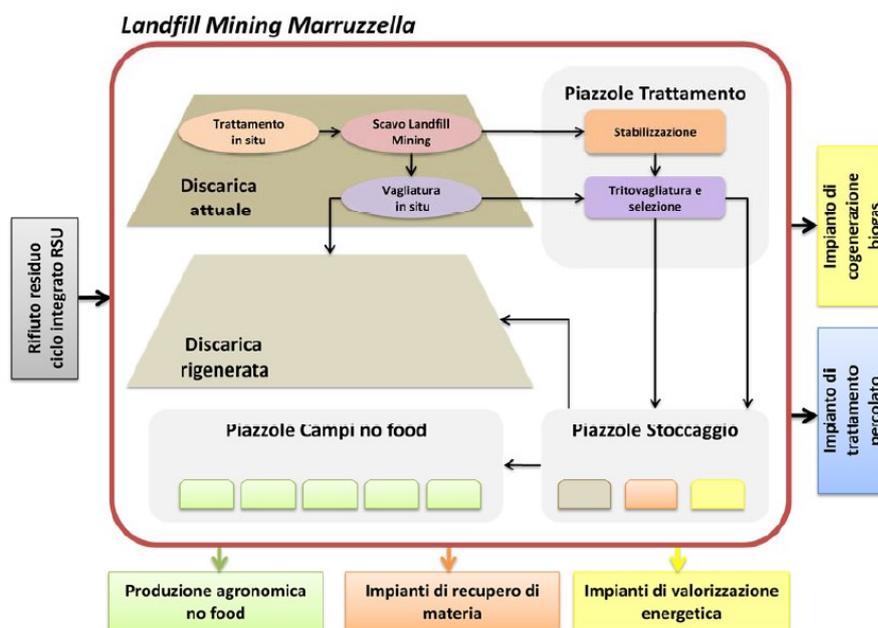


Figura 3 – Quadro schematico della gestione operativa dell'intervento

Le lavorazioni previste, per singolo settore di lavorazione, sono di seguito elencati:

- a) Indagini preliminari
- b) Pretrattamento in situ mediante areazione forzata
- c) Rimozione capping esistente;



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali*

*STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali*

- d) Scavo e selezione in situ;*
- e) Stoccaggio dei materiali conformi al riabbancamento e movimentazione delle aliquote da trattare ulteriormente;*
- f) Trattamento dei materiali di scavo nell'impianto di trito vagliatura e selezione;*
- g) Trattamento dei materiali di scavo in impianto di stabilizzazione presso le piazzole;*
- h) Stoccaggio e movimentazione dei rifiuti trattati presso le piazzole;*
- i) Rimozione del sistema drenante e raccolta del percolato di fondo;*
- j) Verifica e/o adeguamento dell'ultimo strato di impermeabilizzazione della barriera di base (telo in HDPE);*
- k) Abbancamento dei materiali e/o rifiuti residuali e/o di scarto (compresi quelli provenienti dallo STIR di S. Maria C.V.);*
- l) Realizzazione del sistema di raccolta e gestione percolato;*
- m) Rifacimento viabilità interna;*
- n) Realizzazione del sistema captazione del biogas;*
- o) Realizzazione dello strato di chiusura della discarica (capping);*
- p) Rete smaltimento acque meteoriche a discarica chiusa;*
- q) Allestimento a verde delle piazzole e coltivazione no food*

Il presente progetto prevede il ripristino ambientale delle discariche Maruzzella I e II e dell'adiacente sito di stoccaggio ubicati nel Comune di San Tammaro mediante la piantumazione di alberature di confine, rappresentate da alberi di olivo cipressino, nonché la rifunzionalizzazione di alcune piazzole precedentemente occupate da rifiuti urbani, da proporre come sede di un'attività di coltivazione di bambù finalizzata alla produzione di culmi (canne tutori) da avviare al mercato specifico. Le piazzole interessate dall'intervento no food sono:

- Piazzola 2 di 10.152 mq;*
- Piazzola 3b di 7.592 mq;*



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

- Piazzola 8 di 7.888 mq;
- Piazzola 9 di 5.824 mq;
- Piazzola 10 di 4.022 mq;

per una superficie totale di intervento di 35.478 mq.

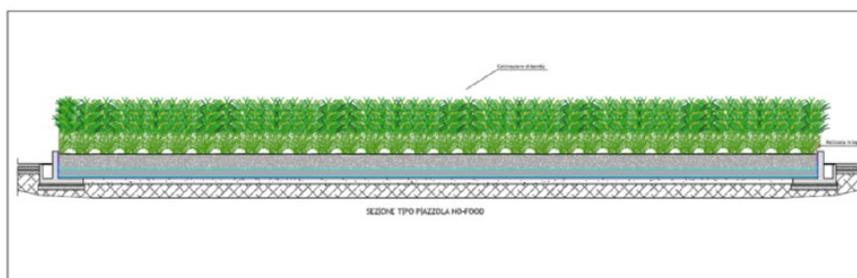


Figura 4 – Coltivazione no food del bambù

Per la formazione dello strato finale si potrà utilizzare una miscela di terreno vegetale e materiale stabilizzato. Ai fini del presente progetto di coltivazione no-food può essere favorevolmente predisposto uno strato di terreno costituito da una miscela di 50% terreno + 50% di biostabilizzato.

Per la descrizione dettagliata dell'intervento, anche a seguito delle integrazioni, si rimanda alla scheda istruttoria VIA allegata al presente Rapporto Finale della Conferenza.

2. ITER PROCEDIMENTO PRIMA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

- con nota acquisita al prot. reg. n. 787596 del 11/12/2018 la Provincia di Caserta ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto "Landfill mining discariche Maruzzella 1 - 2 e rifunzionalizzazione piazzole con attività no food nel Comune di San Tammaro (CE) – Proponente Provincia di Caserta";
- nella citata istanza la Provincia di Caserta ha chiesto l'acquisizione dei seguenti titoli:



Giunta Regionale della Campania
 Direzione Generale per Ciclo Integrato
 delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
 Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
 Valutazioni Ambientali

Titoli richiesti	Riferimenti normativi	Oggetto del regime autorizzativo	Autorità competente
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs.152/2006	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermi restando i profili concernenti aspetti sanitari (<i>titolo I della parte quinta del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.</i>). Autorizzazione allo scarico (<i>Capo II del Titolo IV della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.</i>). Autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti (<i>articoli 208 e 210 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.</i>)	Regione Campania - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti - Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - U.O.D 07 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
Autorizzazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo	DPR 120/2017		ARPAC – Dipartimento di Caserta Comune di San Tammaro
Autorizzazione paesaggistica	Art. 146 del Codice dei beni culturali e del		Soprintendenza



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali*

*STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali*

	paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.4		Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento
Autorizzazione antisismica	Art. 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n.380		Regione Campania - U.O.D. Genio Civile di Caserta - Presidio di Protezione Civile Comune di San Tammaro
Permesso di costruire	Parte I, titolo II, capo II del Dpr n.380/01 smi e articolo 1 della Lr n.19/01 smi		Comune di San Tammaro
Certificazione Prevenzione Incendio	D.P.R. n.151/2011 e ss.mm.ii.		Comando Provinciale VV.FF. di Caserta

ed inoltre ha indicato i soggetti interessati all'intervento nell'apposito elenco allegato all'istanza;

- con nota prot. reg. n. 814961 del 20/12/2018 lo Staff Valutazioni Ambientali ha comunicato a tutti i soggetti indicati dal proponente nell'apposito elenco l'avvenuta pubblicazione della documentazione relativa all'istanza in epigrafe sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire all'Ufficio di Staff Valutazioni Ambientali le proprie eventuali richieste di perfezionamento della documentazione; contestualmente è stato richiesto ai citati soggetti di segnalare pareri, nullaosta, autorizzazioni, intese, concessioni, licenze e assensi comunque denominati per la realizzazione e l'esercizio del progetto in parola

Pag. 11 a 80

CUP8394_Rapporto Finale del 19/02/2021



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali*

*STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali*

ulteriori rispetto a quelli indicati nell'apposito elenco trasmesso dal proponente stesso dandone comunicazione allo Staff Valutazioni Ambientali e indicando la tipologia di parere, nullaosta, etc. e l'autorità competente al suo rilascio;

- alla data del 09/01 è pervenuta soltanto la nota della UOD 50 17 07 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta prot. reg. n. 8572 del 07/01/2019 che è stata trasmessa al proponente a mezzo pec del 15/01/2019 con nota prot. reg. n. 22922 del 14/01/2019;
- il proponente ha riscontrato la richiesta suddetta con nota acquisita al prot. reg. n. 47080 del 23/01/2019, trasmessa alla UOD 50 17 07 a mezzo nota prot. reg. n. 54933 del 25/01/2019;
- la UOD 50 17 07 con propria nota prot. reg. n. 58736 del 28/01/2019 ha comunicato che “la documentazione amministrativa trasmessa risulta regolare”;
- in data 31/01/2019 lo Staff Valutazioni Ambientali ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) relativo alla procedura in oggetto, contrassegnata con CUP 8394;
- contestualmente, con nota prot. 69866 del 31/01/2019 lo Staff Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto, chiedendo anche al Comune di San Tammaro di dare tempestiva informazione del predetto avviso nel proprio albo pretorio informatico;
- con nota prot. 125314 del 25/02/2019 il Genio Civile di Caserta ha comunicato la propria incompetenza in materia di Autorizzazione Sismica, considerata la delega al Comune di San Tammaro per le opere di altezza strutturale inferiore a 10,5 m;
- **nel termine dei 60 giorni per la presentazione da parte del pubblico interessato di eventuali osservazioni decorrenti dal 31/01/2019 – data di pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) relativo alla procedura in oggetto contrassegnata con CUP 8394 - non sono pervenute osservazioni;**
- con nota prot. 215301 del 03/04/2019 si è provveduto ad informare tutti i soggetti interessati dell'assenza di osservazioni, ricordando contestualmente la scadenza per la trasmissione di eventuali richieste di integrazione;

Pag. 12 a 80

CUP8394_Rapporto Finale del 19/02/2021



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali*

*STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali*

- con nota prot. 266092 del 29/04/2019, trasmessa con pec in stessa data, è stato chiesto al proponente di riscontrare entro 30 giorni le richieste di integrazione pervenute e allegate alla citata nota ovvero le seguenti richieste:
 - ✓ prot. 87933 del 14/04/2019 dell'ASL Caserta UOP di S. Maria C.V.;
 - ✓ prot. 252090 del 175286 del /04/2019 dell'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta;
 - ✓ prot. 5286 del 18/04/2019 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento;
 - ✓ nota ARPAC Direzione Generale ai fini dell'istruttoria VIA;
- con nota prot. 19202 del 23/05/2019 acquisita al prot. reg. n. 326902 del 24/05/2019 la Provincia di Caserta ha chiesto una sospensione di 180 giorni dei termini procedurali, accordata con nota 332402 del 27/05/2019;
- con nota del 15/11/2019 pervenuta il 18/11/2019 e acquisita al prot. 696872 del 18/11/2019 la Provincia di Caserta, a seguito della sospensione dei termini procedurali, ha riscontrato la richiesta di integrazione prot. 266092 del 29/04/2019;
- con nota prot. 710631 del 22/11/2019 è stata richiesta, ai sensi dell'art. 27bis co. 5 del Dlgs 152/2006, la trasmissione di un nuovo avviso pubblico indicante in 30 giorni, decorrenti dalla sua pubblicazione sul sito tematico regionale, il periodo entro il quale il pubblico interessato poteva presentare osservazioni;
- con nota acquisita al prot. reg. 746735 del 06/12/2019 la Provincia di Caserta ha spontaneamente trasmesso, congiuntamente al nuovo avviso di cui all'art. 27bis co. 5, anche della ulteriore documentazione integrativa rispetto a quella pervenuta il 18/11/2019 e acquisita al prot. 696872 del 18/11/2019. Inoltre in data 16/12/2019, la Provincia di Caserta, ravvisando alcune imprecisioni nell'avviso già trasmesso allo Staff Valutazioni Ambientali, ha trasmesso un nuovo avviso in sostituzione del precedente acquisito al prot. reg. n. 773513 del 18/12/2019;
- il nuovo avviso è stato pubblicato in data 19/12/2019 al seguente indirizzo web: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Pubblicazione_avvisi_VIA_NP/Avvisi_Dicembre_2019 ;

Pag. 13 a 80

CUP8394_Rapporto Finale del 19/02/2021



Giunta Regionale della Campania
 Direzione Generale per Ciclo Integrato
 delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
 Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
 Valutazioni Ambientali

- con nota prot. 778065 del 19/12/2019 è stata comunicata ai soggetti in indirizzo la pubblicazione della documentazione integrativa ed inoltre la pubblicazione del nuovo avviso in data 19/12/2019 chiedendo contestualmente al Comune di San Tammaro di dare tempestiva informazione del predetto avviso nel proprio albo pretorio informatico;
- **non risultano pervenute osservazioni durante il periodo di 30 giorni decorrenti dal 19/12/2019;**
- con nota prot. 992 del 21/01/2020, indirizzata all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta e per conoscenza anche all'Ufficio Territoriale del Governo di Caserta, il Comando dei Vigili del Fuoco di Caserta ha comunicato, con riferimento alla nota prot. 778065 del 19/12/2019, di aver già espresso il parere con nota 14109 del 04/09/2019 sul progetto presentato dalla GISEC SPA con la procedura di cui all'art. 3 del DPR 151/2011, allegando il predetto parere;
- l'art. 27bis del Dlgs 152/2006 dispone che *“entro dieci giorni dalla scadenza del termine di conclusione della consultazione ovvero dalla data di ricevimento delle eventuali integrazioni documentali, l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241. Il termine di conclusione della conferenza di servizi è di centoventi giorni decorrenti dalla data di convocazione dei lavori. La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita. Resta fermo che la decisione di concedere i titoli abilitativi di cui al periodo precedente è assunta sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, del presente decreto”*;
- ✓ con nota prot. prot. 51162 del 24/01/2020 è stata convocata la Conferenza di Servizi di cui all'art. 27bis della L. 241/1990 prevedendo la **prima seduta per il 13/02/2020**;
- ✓ con nota prot. 1254 del 24/01/2020, acquisita al prot. reg. 55043 del 28/01/2020, del 21/01/2020, indirizzata allo Staff Valutazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta e per conoscenza anche

Pag. 14 a 80

CUP8394_Rapporto Finale del 19/02/2021



Giunta Regionale della Campania
 Direzione Generale per Ciclo Integrato
 delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
 Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
 Valutazioni Ambientali

all'Ufficio Territoriale del Governo di Caserta, il Comando dei Vigili del Fuoco di Caserta ha rettificato alcuni termini del parere già espresso con nota 14109 del 04/09/2019 sul progetto presentato dalla GISEC SPA con la procedura di cui all'art. 3 del DPR 151/2011, allegando il predetto parere;

✓ con nota prot. 11838 del 04/02/2020 il Prefetto di Caserta ha chiesto alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento di individuare un idoneo Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali e contestualmente ha chiesto al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di partecipare alla Conferenza in supporto del Rappresentante Unico;

3. CONFERENZA DI SERVIZI DEL 13/02/2020

Nella seduta della **Conferenza del 13/02/2020**:

- i presenti, a richiesta del RdP, hanno confermato i riferimenti normativi dei pareri/titoli richiesti dalla Provincia di Caserta e non hanno segnalato la necessità di ulteriori;
- il proponente ha illustrato il progetto completo di integrazioni;
- al proponente è stato chiesto di verificare il quadro tecnico economico del progetto e di procedere all'integrazione degli oneri istruttori di cui alla DGR 686/2016 e degli altri eventuali oneri per il rilascio degli altri titoli richiesti (es. AIA);
- a seguito di esplicita richiesta da parte del RP, i presenti hanno dichiarato l'assenza di motivi di conflitto di interesse con il procedimento *de quo*, fatto salvo il sindaco di Santa Maria La fossa che dichiara di aver partecipato in veste di consulente alla predisposizione del progetto oggetto della Conferenza ancorchè in data precedente alla sua elezione; il RdP ha chiesto ai presenti e a tutti i partecipanti di presentare, in sede di prossima conferenza, una dichiarazione scritta in merito all'assenza di conflitti di interesse con il procedimento *de quo*;
- il rappresentante della Snam ha illustrato le interferenze con la rete di propria competenza esplicitando le criticità rilevate all'attualità;
- Il rappresentante della Soprintendenza ha informato i presenti della trasmissione alla mail valutazioni.ambientali@regione.campania.it del parere del Dipartimento dei Vigili del Fuoco di Caserta e ha rimandato alla prossima seduta gli adempimenti richiesti dal Prefetto di Caserta in merito alla designazione del Rappresentante Unico delle

Pag. 15 a 80

CUP8394_Rapporto Finale del 19/02/2021



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali*

*STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali*

Amministrazioni Statali nonché in merito alla dichiarazione di assenza di conflitti di interesse. Inoltre ha richiesto la trasmissione su supporto digitale della documentazione presentata a riscontro della richiesta di integrazione, accompagnata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 in merito alla corrispondenza della stessa con la documentazione trasmessa allo Staff Valutazioni Ambientali, in quanto per problemi informatici non si riesce a visualizzare correttamente tale documentazione;

- Considerata la difficoltà di individuare nella documentazione presentata i riscontri alla richiesta di integrazione evidenziata da alcuni dei presenti il Rappresentante della Provincia di Caserta si è impegnato a trasmettere entro il 24 febbraio c.a. uno schema nel quale, con riferimento a tutte le richieste di integrazioni formulate, individua la posizione dei singoli riscontri nella documentazione presentata, fatto salvo un controllo della documentazione trasmessa;
- Il RdP si è riservato di convocare la prossima seduta della Conferenza a seguito della trasmissione del suddetto schema, con una data compatibile con la necessità dei partecipanti di addivenire ad una univoca individuazione di tutte le eventuali criticità residue;
- ✓ con nota prot. 99378 del 17/02/2020, nel trasmettere a tutti i soggetti invitati a partecipare alla CdS il brogliaccio della seduta del 13/02/2020, il RdP ha informato che a seguito di opportuna verifica è risultato che lo schema del riscontro citato in Conferenza era già contenuto nella documentazione acquisita al prot. 696872 18/11/2019 e pertanto si è proceduto alla sua pubblicazione nelle apposite pagine web; contestualmente è stata anche convocata la seconda seduta della Conferenza per il giorno 06/03/2020;
- ✓ con nota prot. 132094 del 28/02/2020 i soggetti partecipanti alla Conferenza di Servizi sono stati invitati ad intervenire in videoconferenza alla seduta del 06/03/2020, stante le disposizioni impartite dalla dirigente dello Staff Valutazioni ambientali, a seguito della Direttiva n. 1/2020 della Presidenza del Consiglio dei ministri in tema di indicazioni per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID – 2019 trasmessa dal Datore di Lavoro della Regione Campania giusta nota prot. 128432 del 27/02/2020;

4. CONFERENZA DI SERVIZI DEL 06/03/2020

Pag. 16 a 80

CUP8394_Rapporto Finale del 19/02/2021



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali*

*STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali*

Nella seduta del 06/03/2020:

- ✓ In merito alla nota prot. 3445-P del 05/03/2020 della Soprintendenza, l'ing. Vitelli ha dichiarato che gli atti del Comune di San Tammamo citati nella suddetta nota non afferiscono al progetto oggetto della presente Conferenza. L'arch. Gioia in merito al progetto ha dichiarato di ritenere di disporre di sufficiente documentazione. Dal punto di vista procedurale ha evidenziato la necessità di acquisire il parere istruttorio del Comune di San Tammamo e il parere della Commissione Locale per il Paesaggio, questi ultimi già richiesti nella nota prot. 5282 del 18/04/2019.
- ✓ Il rappresentante dei Vigili del Fuoco ha rappresentato che il parere sul progetto oggetto della presente Conferenza è stato espresso con nota prot. 14109 del 04/09/2019, trasmessa al Comune di San Tammamo e alla società GISEC.
- ✓ Il dott. Solino della Provincia di Caserta ha dichiarato di ritenere che il parere citato non afferisca al progetto oggetto della Conferenza.
- ✓ Il RdP ha invitato il proponente a chiarire l'equivoco con il VV.FF. Di Caserta. Il proponente e il rappresentante dei VV.FF. hanno concordato.
- ✓ Il rappresentante del Comune di San Tammamo ha rappresentato quanto segue: in ordine al parere della Commissione Locale del Paesaggio si provvederà a convocarla in tempi rapidi ai fini del parere di competenza. In ordine al parere istruttorio di conformità urbanistica nonché all'autorizzazione sismica si provvederà a trasmettere il relativo parere entro circa 10 giorni dalla data odierna. Il Rappresentante del Comune ha dichiarato che non sussiste la conformità urbanistica.
- ✓ Il sindaco di San Tammamo ha ribadito la netta contrarietà da parte dell'Amministrazione Comunale all'operazione di estrazione della discarica definito Progetto definitivo Landfill Mining che di fatto servirà solo per un recupero di volumetrie e quindi rendere fruibile di nuovo una discarica, la discarica Maruzzella, in contrasto con la volontà politica e della popolazione tutta.
- ✓ Il rappresentante della SNAM ha illustrato le criticità residue rappresentate nella nota prot. 49 del 28/02/2020.



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali*

*STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali*

- ✓ Il rappresentante di TERNA ha evidenziato che le coltivazioni sottostanti le linee di TERNA potrebbero determinare problematiche in sede di intervento; pertanto TERNA chiede che l'area di servitù degli elettrodotti sia lasciata libera da qualsiasi ingombro. In merito ha preannunciato una nota di TERNA nella quale sarebbero state dettagliate le esigenze di tutela degli elettrodotti.
- ✓ Il geom. Mangiacapre ha illustrato sinteticamente le criticità residue già dettagliatamente rappresentate nella nota prot. 145606 del 05/03/2020.
- ✓ Il Dipartimento ARPAC di Caserta ha illustrato gli esiti istruttori in merito al Piano di Monitoraggio AIA. In particolare si è soffermata sulla classificazione CER dei rifiuti esitanti dalle attività di Landfill Mining, ritenendo che gli stessi non siano Rifiuti Urbani ma bensì Rifiuti Speciali. Ritiene quindi che la classificazione dei rifiuti debba essere rivista. Il conferimento dei rifiuti combustibili (CSS) in discarica è possibile solo a determinate condizioni. Le diverse fasi del Landfill Mining prevede la demolizione della discarica e la ricostruzione di una nuova discarica, che hanno delle esigenze peculiari in termini di monitoraggio, anche al fine di individuare modalità di gestione di ritrovamenti di rifiuti speciali pericoloso. In ogni caso il Dipartimento di Caserta dell'ARPAC ha trasmesso una nota di dettaglio delle criticità residue.
- ✓ L'arch. Longobardi dei VV.FF. di Caserta ha dichiarato che il parere di conformità del luglio 2019 era riferito, a seguito di chiarimenti con la GISEC, a solo una delle piazzole ed all'intero impianto idrico antincendio di tutto il sito di discarica. Al fine di consentire l'espressione del parere anche per le altre piazzole e/o depositi il proponente (Provincia di Caserta) dovrà formulare istanza corredata da i dovuti oneri calcolati per le seguenti attività: 70.2.C, 33.1.C, e 44.3.C. Gli importi sono ricavabili dal DM 7 agosto 2012.
- ✓ L'ARPAC Direzione Generale ha illustrato le criticità residue in merito alla istruttoria VIA. In sintesi si richiamano le richieste di chiarimenti in merito alle alternative (Valutazioni economiche). Il Piano di Monitoraggio non contempla alcune specifiche gestionali e di responsabilità della produzione dei dati. Inoltre non contempla l'ante operam. Sussistono alcune criticità in merito alla destinazione delle piazzole per il no food. In merito alle acque sotterranee bisogna assicurare il non superamento delle CSC al POC. Gli esiti istruttori completi sono riportati nella nota trasmessa allo Staff Valutazioni Ambientali.



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali*

*STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali*

- ✓ Il Dipartimento ARPAC di Caserta, in merito al Piano di Utilizzo, ha dichiarato di ritenere che la problematica debba essere correttamente inquadrata. A tal fine occorre considerare la discarica come un edificio unico, la cui demolizione produce sempre rifiuti, indipendentemente dalle caratteristiche intrinseche dei diversi strati. Riguardo l'escavazione prevista nelle piazzole per le fondazioni, effettivamente trattasi di terre e rocce da scavo per i quali si potrà predisporre il Piano di Utilizzo. Tali argomenti sono trattati sia nella nota del Dipartimento di Caserta che nella nota già trasmessa dalla Direzione ARPAC per l'istruttoria VIA.
- ✓ La Provincia di Caserta ha dichiarato di poter superare le criticità istruttorie attraverso approfondimenti ed eventuale predisposizione di elaborati., fornendo dei chiarimenti spontanei entro circa 30 giorni.
- ✓ Il RdP ha ritenuto di poter convocare la terza Conferenza di Servizi a seguito della trasmissione dei chiarimenti spontanei della Provincia di Caserta e si è impegnata a trasmettere al più presto alla Provincia il brogliaccio e tutte le note di dettaglio citate nello stesso.
- ✓ Con nota prot. 152486 del 09/03/2020 è stato trasmesso il brogliaccio della seduta del 06/03/2020 della Conferenza in epigrafe, chiedendo a tutti i soggetti che hanno partecipato (in presenza o in videoconferenza) alla citata seduta di Conferenza di firmare nell'apposito spazio nella tabella alla fine del brogliaccio e di trasmetterlo quanto prima in formato .pdf alla pec dello scrivente staff con riferimento al CUP 8394.
- ✓ A seguito della nota prot. 2313 del 04/03/2020 acquisita al prot. reg. prot. 150160 del 09/03/2020 del Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, con nota prot. 164796 del 16/03/2020 lo Staff Valutazioni Ambientali ha chiesto al citato Consorzio di effettuare ogni opportuna verifica per accertare che i pareri allegati alla citata nota fossero stati espressi sul progetto in oggetto e di comunicare allo scrivente Staff gli esiti di tali verifiche.

Successivamente alla Conferenza del 6 marzo 2020 sono pervenute le seguenti note:

- ✓ nota prot. 2564 del 24/03/2020 con la quale il Responsabile del Settore Tecnico del **Comune di San Tammaro**:
 1. per le motivazioni riportate nella stessa nota, esprime **parere urbanistico contrario**;



Giunta Regionale della Campania
 Direzione Generale per Ciclo Integrato
 delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
 Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
 Valutazioni Ambientali

2. comunica che, fermo restando la non ammissibilità di nuove volumetrie, il manufatto da adibire a impianto di stabilizzazione (piazze 3.a) presenta un'altezza strutturale, dallo spiccato di fondazione al colmo, superiore a mt 10,50 (VEDASI ELABORATO PRO 3), e pertanto **la competenza al rilascio di eventuali provvedimenti di autorizzazione sismica è demandata all'UOD Genio Civile di Caserta;**
 3. in relazione al parere paesaggistico da rendersi da parte della **Commissione locale del Paesaggio**, comunica che alla luce della grave emergenza epidemiologica e alle misure precauzionali adottate dal governo e dalla Regione Campania, **all'attualità non risulta possibile procedere alla relativa convocazione;**
- ✓ nota prot. 4340 del 11/03/2020 acquisita al prot. reg. 171609 del 24/03/2020 dei **Vigili del Fuoco**, indirizzata p.c. anche allo scrivente Staff, con la quale si invita la Provincia di Caserta ad effettuare alcuni adempimenti ai fini del rilascio del parere di competenza;
 - ✓ nota della società **TERNA** trasmessa a mezzo pec.
 - ✓ Con nota prot. 228865 del 14/05/2020 lo Staff Valutazioni Ambientali:
 - ✓ ha ragguagliato i partecipanti alla Conferenza della corrispondenza intervenuta;
 - ✓ ha richiesto nuovamente la trasmissione del Brogliaccio del 06/03/2020 firmato dai soggetti che ancora non avevano ancora provveduto a farlo;
 - ✓ ha ricordato alla Provincia di Caserta l'impegno a trasmettere in 30 giorni della documentazione integrativa a chiarimento delle criticità evidenziate nella seduta del 06/03/2020 e ha chiarito i nuovi termini del procedimento alla luce delle disposizioni emanate a seguito dell'emergenza epidemiologica causata dal COVID-19;
 - ✓ al Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno ha chiesto di riscontrare al più presto la nota prot. 164796 del 16/03/2020 con la quale lo Staff ha chiesto di effettuare ogni opportuna verifica per accertare che i pareri allegati alla citata nota fossero stati espressi sul progetto in oggetto e di comunicare allo Staff e a tutti i soggetti in indirizzo gli esiti di tali verifiche;
 - ✓ all'UOD Genio Civile di Caserta ha chiesto di verificare quanto dichiarato dal Comune di San Tammaro nella nota prot. 2564 del 24/03/2020 in merito alla competenza in materia



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali*

*STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali*

di Autorizzazione Sismica (ovvero che il manufatto da adibire a impianto di stabilizzazione (piazzole 3.a) presenta un'altezza strutturale, dallo spicco di fondazione al colmo, superiore a mt 10,50 (VEDASI ELABORATO PRO 3), e pertanto la competenza al rilascio di eventuali provvedimenti di autorizzazione sismica è demandata all'UOD Genio Civile di Caserta) e di comunicare allo Staff e a tutti i soggetti in indirizzo gli esiti di tale verifica; ciò anche in considerazione della propria nota prot. 125314 del 25/02/2019;

- ✓ al Comune di San Tammaro ha chiesto di adoperarsi per garantire, nel rispetto delle misure imposte dall'emergenza epidemiologica, l'espressione del parere da parte della Commissione Locale per il Paesaggio nei termini del presente procedimento, a tal proposito evidenziando la possibilità di riunirsi "virtualmente" utilizzando una delle molteplici piattaforme ad uso gratuito disponibili sul web ed utilizzabili anche con un semplice smartphone;
- ✓ alla Provincia di Caserta ha chiesto di valutare l'opportunità di chiarire anche gli ulteriori aspetti esitanti dalle note trasmesse successivamente alla Conferenza del 06/03/2020 e di trasmettere in n. 3 copie su supporto digitale i chiarimenti spontanei preannunciati entro 30 gg decorrenti dal 16 maggio 2020, salvo ulteriori proroghe della scadenza del 15 maggio 2020; inoltre ha chiesto di trasmettere anche allo Staff per la pubblicazione, sempre su supporto digitale e secondo le modalità di cui all'Allegato 1a agli Indirizzi Operativi VIA di cui alla DGR 680/2017, la documentazione trasmessa al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta in riscontro alla nota prot. 4340 del 11/03/2020 dello stesso Dipartimento.
- ✓ ha comunicato che, fatte salve ulteriori proroghe della scadenza del 15 maggio 2020, si sarebbe provveduto a convocare una nuova seduta della Conferenza di Servizi a seguito della trasmissione dei chiarimenti spontanei della Provincia di Caserta, dando un congruo intervallo temporale ai fini dell'istruttoria della documentazione.
- **Con nota prot. 289264 del 19/06/2020 lo Staff Valutazioni Ambientali:**
 - ✓ ha informato della circostanza che nonostante con nota prot. 228865 del 14/05/2020 sia stata evidenziata ai diversi soggetti ancora inadempienti la necessità di trasmettere il brogliaccio firmato, all'attualità, oltre all'ARPAC Direzione Generale, alla società TERNA e alla SNAM Rete Gas, solo la UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta

Pag. 21 a 80

CUP8394_Rapporto Finale del 19/02/2021



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali*

*STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali*

aveva trasmesso il brogliaccio debitamente firmato e quindi ha comunicato, non essendo a conoscenza dei motivi che ostano alla semplice trasmissione via pec del predetto brogliaccio firmato e considerato il tempo trascorso dalla seduta della conferenza del 6 marzo 2020 nonché l'assenza in merito di comunicazioni da parte dei soggetti inadempienti, anche in virtù della leale collaborazione che deve connotare i rapporti tra pubbliche amministrazioni, di ritenere che il Comune di San Tammaro, la Provincia di Caserta, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta e l'ARPAC Dipartimento di Caserta concordassero e condividessero i contenuti del brogliaccio della seduta del 06/03/2020;

- ✓ ha informato dell'assenza di comunicazioni da parte del Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno e dell'UOD Genio Civile di Caserta in riscontro delle richieste già sopra richiamate;
- ✓ ha informato che con pec del 26/05/2020 l'ing. Vitelli, in qualità di Responsabile del Settore Tecnico del Comune di San Tammaro, ha trasmesso per conoscenza la convocazione dei componenti della Commissione locale sul paesaggio per il giorno 29/05/2020 ore 10,00 per l'esame della documentazione afferente il progetto di "Landfill Mining presso la discarica Maruzzella";
- ✓ ha comunicato che in data 17/06/2020 la Provincia di Caserta aveva fatto pervenire le integrazioni spontanee già preannunciate nella seduta della Conferenza del 06/03/2020. Considerato che nella documentazione allegata alla nota del 17/06/2020 si riferiva impropriamente di riscontrare delle richieste di integrazione, ha precisato che le integrazioni sono state trasmesse spontaneamente dalla Provincia di Caserta a seguito della esplicitazione di criticità da parte di vari soggetti in sede di Conferenza di Servizi del 06/03/2020;
- ✓ ha comunicato che in data 21/07/2020 si sarebbe tenuta la terza riunione della Conferenza al fine di acquisire i pareri dei Rappresentanti unici delle amministrazioni partecipanti;
- ✓ ha evidenziato alcuni fatti e ricordato alcuni termini procedurali.



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali*

*STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali*

- **Con prot. 26660 del 13/07/2020** la Provincia di Caserta ha chiesto “di poter differire la seduta della CdS prevista per il 21/07/2020 onde consentire al team di progetto lo svolgimento del lavoro necessario alla consegna di tutta la documentazione utile e conclusiva” per le motivazioni esposte nella suddetta nota. La Provincia di Caserta era consapevole che il richiesto differimento, necessario per la predisposizione di ulteriore documentazione integrativa resasi necessaria a seguito di incontri istruttori con la UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta, avrebbe comportato ineluttabilmente lo sfioramento della tempistica disposta dall’art. 27bis per la conclusione della Conferenza di Servizi, e ciò in considerazione del tempo necessario alla predisposizione della citata documentazione, stimato in circa due mesi, e del conseguente tempo necessario ai soggetti in indirizzo per una compiuta istruttoria degli stessi. Di tale ritardo la Provincia di Caserta ha dichiarato di assumersi ogni responsabilità e di astenersi fin da quel momento dal proporre qualsiasi azione ed esercitare alcun diritto nei confronti della Regione Campania per il ritardo nella conclusione del procedimento in oggetto.
- **Con nota prot. 332890 del 14/07/2020 dello Staff Valutazioni Ambientali, considerato e tenuto conto:**
 - che il progetto “Landfill mining discariche Maruzzella 1 - 2 e rifunzionalizzazione piazzole con attività no food nel Comune di San Tammaro (CE)” è un progetto pubblico innovativo nello scenario regionale e nazionale, la cui complessità ha richiesto un notevole sforzo istruttorio da parte di tutti i soggetti chiamati a partecipare al procedimento, testimoniato, da ultimo, dai contenuti del brogliaccio della Conferenza aggiornato alla seduta del 6 marzo 2020;
 - l’istituto del soccorso istruttorio previsto in via generale dall’art. 6, co. 1, lett. b) della legge n.241/1990;
 - che l’ulteriore soccorso istruttorio è ritenuto determinante dalla Provincia di Caserta ai fini del buon esito del procedimento.
 - che il progetto “Landfill mining discariche Maruzzella 1 - 2 e rifunzionalizzazione piazzole con attività no food nel Comune di San Tammaro (CE)” costituisce un intervento



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali*

*STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali*

attuativo della strategia delineata dal Piano Regionale dei Rifiuti Urbani in materia di discariche;

- del preminente interesse pubblico che rivestono gli interventi connessi al superamento delle pendenze di cui alla Sentenza di condanna del 16/07/2015 della Corte di Giustizia dell'Unione europea nella causa C-653/13 ("Rifiuti in Campania"), che determinano costi a carico della collettività dovuti al pagamento delle penali giornaliere (120.000,00 euro/giorno);
- del preminente interesse regionale rivestito dall'intervento, in considerazione della circostanza che le motivazioni della Sentenza di condanna allo Stato Italiano in materia di rifiuti sono riferite alla mancata autosufficienza della Regione Campania nella gestione del Ciclo Integrato dei Rifiuti Urbani in particolare con riferimento alla ridotta capacità di discarica;

si è ritenuta accoglibile la richiesta della Provincia di Caserta di cui alla nota prot. 26660 del 13/07/2020 e si è comunicato che, per le motivazioni esposte, la seduta della Conferenza di Servizi del 21/07/2020 era differita a data da individuarsi a seguito della consegna, entro la prima decade di settembre p.v., della ulteriore documentazione integrativa da parte della Provincia di Caserta.

- Sempre con nota prot. 332890 del 14/07/2020, i soggetti invitati a partecipare alla Conferenza sono stati informati circa le modalità con le quali si sarebbe svolto nel prosieguo il procedimento a seguito del differimento della seduta della Conferenza di Servizi del 21/07/2020. Sebbene sollecitati in tal senso, nessuno dei soggetti destinatari nota prot. 332890 del 14/07/2020 ha trasmesso osservazione in merito ai contenuti della stessa.
- Ancora con nota prot. 332890 del 14/07/2020, i partecipanti alla conferenza sono stati informati della nota prot. 9873 del 07/07/2020 dei Vigili del Fuoco di Caserta, indirizzata alla Provincia di Caserta, al Comune di San Tammaro e anche allo scrivente Staff, con la quale si esprime il parere di competenza ma irritualmente non indirizzata alla competente Soprintendenza, la cui funzionaria arch. Amalia Gioia è stata individuata quale Rappresentante Unica delle Amministrazioni Statali.

Pag. 24 a 80

CUP8394_Rapporto Finale del 19/02/2021



Giunta Regionale della Campania
 Direzione Generale per Ciclo Integrato
 delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
 Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
 Valutazioni Ambientali

Contestualmente è stato quindi richiesto ai Vigili del Fuoco di Caserta, nel prosieguo del procedimento, di agire coerentemente alle indicazioni del Prefetto di Caserta ai fini dell'espressione del parere della Rappresentante Unica delle Amministrazioni Statali.

- Con nota prot. 33534 del 07/09/2020, acquisita al prot. reg. 416363 del 11/05/2020, la Provincia di Caserta ha consegnato la documentazione integrativa conclusiva di cui alla propria nota prot. 26660 del 13/07/2020.
- Con nota prot. 431241 del 18/09/2020 è stata comunicata la data del 20/10/2020 per la terza seduta della Conferenza e sono inoltre stati riassunti gli avvenimenti successivi alla seduta del 06/03/2020 informando altresì che risultava pervenuta la nota prot. 16340 del 01/09/2020 con la quale l'Ente Idrico Campano, visto il recapito finale delle acque reflue, ha dichiarato la propria incompetenza nel procedimento in parola, salvo comunicare quanto segue: *"A margine si segnala che, laddove presente nel raggio di 200 m una fognatura pubblica recapitante in un impianto di depurazione, la Ditta è tenuta a collegarsi alla suddetta rete fognaria per lo scarico dei reflui provenienti dall'attività in parola, se non sussistono particolari problematiche di natura tecnica (sollevamenti, attraversamenti critici, etc.) che rendono di difficile realizzazione tale collegamento."*
- Prima della Conferenza del 20/10/2020 è intervenuta la seguente corrispondenza:
 - ✓ nota prot. **5660 del 21/07/2020** con la quale il **Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno** ha espresso, per le motivazioni ivi illustrate, **parere negativo**;
 - ✓ nota **TERNA** a firma del Responsabile Unità Impianti Maddaloni, Pietro Carbone, trasmessa con **pec del 9 ottobre 2020**, con la quale, sulla scorta della "Nota tecnica di riscontro alle richieste di integrazioni pervenute da Terna" prodotta dalla Provincia di Caserta e pubblicata sul sito VIA VAS, è stato espresso **parere favorevole**;
 - ✓ nota **prot. 12486 del 12 ottobre 2020** trasmessa con pec del 14/10/2020 con la quale la **Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio di Caserta e Benevento**, per tutte le motivazioni ivi contenute, *"valutato l'impatto paesaggistico derivante dalla realizzazione del progetto e la mancata conformità dello stesso alle norme di attuazione del vincolo paesaggistico imposto ai sensi e per gli effetti dell'art. 136 comma 1 lett. c) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. con D.D.R. n. 1863 del 02.10.2013 (BURC n. 57 del 21.10.2013); **esprime parere contrario all'intervento proposto** in quanto le opere in progetto (realizzazione di nuove volumetrie, aperture di nuove piste e strade con sbancamenti e/o*

Pag. 25 a 80

CUP8394_Rapporto Finale del 19/02/2021



Giunta Regionale della Campania
 Direzione Generale per Ciclo Integrato
 delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
 Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
 Valutazioni Ambientali

movimenti di terra) sono espressamente vietate dalle norme di tutela stabilite dal vincolo paesaggistico sopracitato, che, al fine di pervenire alla protezione, recupero e valorizzazione del Real Sito di Carditello, prevede esclusivamente la possibilità di riqualificare i paesaggi degradati previa delocalizzazione progressiva delle attività non compatibili, quali quella in questione.”.

- ✓ nota **prot. 481941 del 15/10/2020** con la quale lo Staff Valutazioni Ambientali ha invitato a partecipare alla Conferenza del 20/10/2020 la dirigente della UOD 70 05 05 - Gestione delle attività relative alle discariche e dei flussi della F.U.T. Ing. Liliana Monaco al fine di fornire elementi utili alle valutazioni della Conferenza di Servizi.
- ✓ **nota 2020/39985 PROT**, trasmessa con **pec del 16/10/2020**, con la quale la **Provincia di Caserta** trasmette una nota esplicativa sul cronoprogramma e comunica che gli elaborati strutturali per l’ottenimento dell’Autorizzazione Sismica saranno prodotti successivamente alla procedura di Appalto integrato (progettazione esecutiva e realizzazione lavori.).
- ✓ **nota prot. 5582 del 23/06/2020** del **Comune di San Tammaro**, **trasmessa con pec del 16/10/2020**, con la quale si trasmette il **parere contrario all’intervento della Commissione Locale per il Paesaggio** espresso, per le motivazioni di cui al relativo verbale, nella seduta del 29/05/2020. Tale nota non risultava trasmessa allo Staff Valutazioni Ambientali, presumibilmente per un errore materiale nella effettuazione delle pec in quanto lo Staff Valutazioni Ambientali è incluso nei destinatari, e pertanto con la già richiamata nota prot. 481941 del 15/10/2020 ne è stata richiesta la trasmissione;
- ✓ **nota prot. 12952 19 10 2020** della **Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio di Caserta e Benevento** con la quale **l’arch. Amalia Gioia, in qualità di Rappresentante Unica delle Amministrazioni Statali, esprime parere contrario al progetto per le motivazioni ivi contenute;**
- ✓ **pec del 19/10/2020** con la quale la dirigente della UOD 70 05 05 comunica che non potrà partecipare alla seduta del 20/10/2020 per le motivazioni ivi esposte.

5. CONFERENZA DI SERVIZI DEL 20/10/2020

Nella seduta del 20/10/2020:

Pag. 26 a 80

CUP8394_Rapporto Finale del 19/02/2021



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali*

*STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali*

- La RdP
 - ✓ ha informato i presenti che l'ing. Liliana Monaco, dirigente della UOD 70 05 05 - Gestione delle attività relative alle discariche e dei flussi della F.U.T., è stata invitata a partecipare alla seduta della Conferenza in quanto, su sollecitazione per le vie brevi della dirigente dello Staff Valutazioni Ambientali, si è ritenuto necessario acquisire ulteriori informazioni circa la valenza e la strategicità del progetto proposto nell'ambito del raggiungimento degli obiettivi delineati dal PRGRU del 2016. Ha inoltre ricordato il preminente interesse pubblico che rivestono gli interventi connessi al superamento delle pendenze di cui alla Sentenza di condanna del 16/07/2015 della Corte di Giustizia dell'Unione europea nella causa C-653/13 ("Rifiuti in Campania") e ha comunicato che con pec del 19/10/2020 l'ing. Monaco ha comunicato di non poter partecipare alla seduta odierna in quanto in malattia;
 - ✓ ha elencato i titoli e i pareri richiesti dal proponente, specificando che il Comune di San Tammaro ha evidenziato la propria incompetenza in materia di Autorizzazione Sismica;
 - ✓ ha riassunto i pareri come pervenuti a quel momento, ai quali si è aggiunta la nota prot. 7835 del 20/10/2020 con la quale il **Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno** ha espresso, per le motivazioni ivi illustrate, **parere favorevole con prescrizioni e condizioni**.
 - ✓ ha chiesto al Rappresentante dell'Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani - Ambito Territoriale Ottimale Caserta (Legge regionale n. 14 del 2016) di fornire il proprio apporto informativo in merito ai descritti profili.
- Il dott. Sorà dell'EDA Caserta nel confermare che l'EDA Caserta non ha alcuna competenza a rilasciare parere sul progetto Landfill mining, ha dichiarato che ritiene molto utile e funzionale alla gestione dello smaltimento dei residui della lavorazione presso gli impianti di smaltimento, l'entrata a regime del progetto che può consentire il recupero di nuovi volumi.
- L'avv. Brancaccio ha evidenziato alcune criticità residue e ha proposto un rinvio della cds di 20 giorni.
- La RdP ha comunicato la sua intenzione accordare il rinvio della seduta, vista anche la tempistica assunta dal procedimento in considerazione della proroga richiesta dalla Provincia.
- Su invito dell'avv. Brancaccio sono state illustrati sinteticamente gli aspetti sui quali permangono criticità.
- La RdP ha richiamato la necessità di adeguare anche gli oneri versati per la VIA.

Pag. 27 a 80

CUP8394_Rapporto Finale del 19/02/2021



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali*

*STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali*

- Il dott. Versace della SNAM ha evidenziato alcune informazioni necessarie ai fini dell'espressione delle determinazioni di propria competenza.
- La Provincia ha dichiarato che è sua intenzione produrre un apposito elaborato e in ultimo ha richiesto, in via prudenziale, ulteriori 60 giorni per fornire adeguato riscontro alle criticità evidenziate.
- La RdP, per il rilievo strategico dell'intervento, ha ritenuto di poter accordare tale tempistica.
- L'ing. Vitelli del Comune di San Tammaro e dell'arch. Gioia, Rappresentante Unica delle Amministrazioni Statali hanno entrambi richiamato i pareri già espressi.
- L'ing. Di Benedetto ha dichiarato che l'art. 13bis del Regolamento regionale n. 4/2010, come modificato recentemente dal Regolamento Regionale n. 9/2020, prevede che l'Autorizzazione Sismica può essere richiesta solo se il progetto è esecutivo ed inoltre lo stesso articolo dispone che non è prevista l'espressione su progetti definitivi. Pertanto l'Autorizzazione Sismica deve essere rimandata ad una fase successiva al PAUR.
- La RdP sulla scorta di quanto rappresentato dall'ing. Di Benedetto, ha richiamato i contenuti della DGR n. 538 del 05/11/2019 (BURC 70 del 25/11/2019).

Successivamente alla Conferenza del 20 ottobre 2020 è intervenuta la seguente corrispondenza:

- ✓ con nota prot. 512532 del 30/10/2020 è stato trasmesso il brogliaccio della seduta del 20/10/2020;
- ✓ con nota prot. 48349 del 07/12/2020, pervenuta in data 10/12/2020, la Provincia di Caserta ha trasmesso delle ulteriori integrazioni a seguito dei confronti tecnici intervenuti in riferimento alle criticità evidenziate nella seduta del 20/10/2020;
- ✓ con nota prot. 593829 del 14/12/2020 è stata convocata la quarta riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 15/01/2020;
- ✓ la Provincia di Caserta ha trasmesso la nota prot. 2020/49820, pervenuta in data 16/12/2020, della quale i partecipanti alla Conferenza sono stati informati con nota prot. 607341 del 18/12/2020;
- ✓ la Provincia di Caserta ha trasmesso la nota prot. 50807 del 21/12/2020, con la quale ha sostituito la comunicazione prot. 49820 del 16/12/2020 con relativi allegati, della quale i partecipanti alla Conferenza sono stati informati con nota prot. 613327 del 22/12/2020;

Pag. 28 a 80

CUP8394_Rapporto Finale del 19/02/2021



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali*

*STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali*

- ✓ la Provincia di Caserta con nota prot. 51545 del 24/12/2020 ha trasmesso un ulteriore documento, del quale i partecipanti alla Conferenza sono stati informati con nota prot. 620385 del 29/12/2020;
- ✓ la Provincia di Caserta con nota prot. 677 del 07/01/2021 ha trasmesso un ulteriore documento recante osservazioni ai pareri della Soprintendenza e del Comune di San Tammaro;
- ✓ con nota prot. 301 del 07/01/2021 l'AdB del Distretto dell'Appennino Meridionale ha trasmesso il proprio parere;
- ✓ con nota prot. 9027 del 11/01/2021 i partecipanti alla Conferenza sono stati informati dell'ulteriore documentazione ed inoltre la Conferenza di Servizi del 15/01/2021 è stata spostata al 26/01/2021 in considerazione dei contenuti della predetta documentazione e della necessità di garantire una tempistica idonea alle opportune attività istruttorie;
- ✓ con nota prot. 14849 del 12/01/2021 la UOD 70 05 05 Gestione delle attività relative alle discariche e dei flussi della F.U.T. della Struttura di Missione per lo Smaltimento dei RSB ha trasmesso a tutti i partecipanti alla CdS il proprio contributo alla Conferenza in merito al ruolo strategico dell'intervento oggetto del PAUR in questione ai fini dell'ottemperanza della Sentenza Corte di Giustizia del 16.07.2015 causa C-653/13;
- ✓ la nota prot. 17919 del 14/01/2021 della UOD 50 17 07 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta;
- ✓ la nota prot. 1135 del 22/01/2021 recante le osservazioni della Soprintendenza alla nota prot. 677 del 07/01/2021.

6. CONFERENZA DI SERVIZI DEL 26/01/2021

Il giorno 26/01/2021 alle ore 10.45 si svolge esclusivamente in video conferenza la quarta seduta della Conferenza di Servizi in oggetto.

Sono presenti:

- o l'avv. Simona Brancaccio, dirigente della Staff Valutazioni Ambientali, in veste di Autorità competente alla VIA nonché Rappresentante unico della Regione Campania;
- o la dott.ssa agr. Nevia Carotenuto, funzionario dello Staff Valutazioni Ambientali nonché Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/1990;

Pag. 29 a 80

CUP8394_Rapporto Finale del 19/02/2021



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali*

*STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali*

- o il dott. Antonio Ramondo, dirigente della UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta
- o l'Arch. Amalia Gioia della Soprintendenza di Caserta, giusta individuazione della Rappresentante unica delle Amministrazioni Statali prot. 3256-P del 02/03/2020;
- o l'ing. Rita Iorio della Direzione Tecnica ARPAC, in qualità di dirigente Unità Sostenibilità Ambientale
- o l'arch. Caterina D'Alise della Direzione Generale ARPAC, in qualità di istruttore VIA;
- o il dott. Domenico Versace della Snam Rete Gas, giusta delega prot. 901/LAN del 20/10/2020;
- o l'ing. Luigi Vitelli, Responsabile del Settore Tecnico del Comune di San Tamaro;
- o il dott. Giovanni Solino, dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Caserta, con il supporto del prof. ing. Giovanni Perillo e dell'ing. Egidio Grillo (Gruppo di progettazione);
- o l'ing. Liliana Monaco, dirigente della UOD 50 05 05 UOD 70 05 05 - Gestione delle attività relative alle discariche e dei flussi della F.U.T. della Struttura di missione.

La dott.ssa Carotenuto in apertura ricorda l'ordine del giorno come riportato nella convocazione della presente seduta:

1. espressione dei pareri dei Rappresentanti unici delle amministrazioni partecipanti;
2. discussione;
3. varie ed eventuali.

La RdP chiede ai presenti e a tutti i partecipanti di dichiarare in questa sede l'assenza di conflitti di interesse con il procedimento de quo.

Il dott. Versace della SNAM ha già trasmesso la dichiarazione prot. 48 del 20/02/2020 in merito all'assenza di conflitto di interesse, che qui si richiama.

Gli altri presenti dichiarano tutti l'assenza di motivi di conflitto di interesse con il procedimento de quo.

La RdP elenca a beneficio di tutti i presenti i titoli richiesti dal proponente, e sui quali i partecipanti alla seduta della Conferenza del 13/02/2020 hanno concordato, con le relative Autorità competenti come individuate in via definitiva nel corso del procedimento, ovvero:



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

Titoli richiesti	Riferimenti normativi	Oggetto del regime autorizzativo	Autorità competente
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs.152/2006	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermi restando i profili concernenti aspetti sanitari (<i>titolo I della parte quinta del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.</i>). Autorizzazione allo scarico (<i>Capo II del Titolo IV della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.</i>). Autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti (<i>articoli 208 e 210 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.</i>)	Regione Campania - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti - Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - U.O.D 07 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
Autorizzazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo	DPR 120/2017		Staff Valutazioni Ambientali (<i>su parere ARPAC – Dipartimento di Caserta</i>)
Autorizzazione paesaggistica	Art. 146 del Codice dei beni culturali e del		Comune di San Tammaro



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali*

*STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali*

	paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.4		Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento
Autorizzazione antisismica	Art. 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n.380		Regione Campania - U.O.D. Genio Civile di Caserta - Presidio di Protezione Civile
Permesso di costruire	Parte I, titolo II, capo II del Dpr n.380/01 smi e articolo 1 della Lr n.19/01 smi		Comune di San Tammaro
Certificazione Prevenzione Incendio	D.P.R. n.151/2011 e ss.mm.ii.		Comando Provinciale VV.FF. di Caserta

La Provincia di Caserta ha individuato gli ulteriori soggetti, poi invitati a partecipare al procedimento e alla Conferenza, che riteneva dovessero esprimere il proprio parere sul progetto.

Al procedimento e quindi alla Conferenza di Servizi sono stati invitati a partecipare i seguenti soggetti:

- Comune di San Tammaro (CE)
- Regione Campania U.O.D. Genio Civile Settore Provinciale di Caserta - Presidio protezione civile
- ARPAC
- ARPAC Dipartimento territoriale di Caserta
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento
- Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali*

*STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali*

- Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno
- ASL Caserta UOP di S. Maria C.V.
- Comando Provinciale VV.FF. di Caserta
- Terna Rete Italia S.p.A. Direzione Territoriale Centro Sud
- E-distribuzione S.p.A.
- SNAM Rete Gas Distretto Sud Occidentale
- Regione Campania U.O.D 50 17 07 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta
- EDA per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani Ambito Territoriale Ottimale Caserta (Legge regionale n. 14 del 2016)
- Ente idrico campano
- Comune di Santa Maria la Fossa (CE)
- Comune di Casal di Principe (CE)
- Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE)
- Fondazione Real Sito di Carditello
- Provincia di Caserta Settore Ambiente (proponente)
- UOD 70 05 05 - Gestione delle attività relative alle discariche e dei flussi della F.U.T. (a partire dalla CdS del 20/10/2020)

Tutta la corrispondenza inerente la Conferenza è sempre stata trasmessa anche al Prefetto di Caserta in virtù della sua competenza all'individuazione del Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali.

La Rdp richiama l'attenzione dei presenti sui seguenti aspetti:

- In merito all'Autorizzazione Sismica, dopo la iniziale dichiarazione di incompetenza del Genio Civile di Caserta, nel corso del procedimento il Comune di San Tammaro ha poi precisato che la competenza era della Regione. Nella CdS del 20/10/2020 il dirigente del Genio Civile di Caserta ha dichiarato che l'art. 13bis del Regolamento regionale n. 4/2010, come modificato recentemente dal Regolamento Regionale n. 9/2020, prevede che l'Autorizzazione Sismica può essere richiesta solo se il progetto è esecutivo ed inoltre lo stesso articolo dispone che non è prevista l'espressione su progetti definitivi. Pertanto l'Autorizzazione Sismica deve essere



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali*

*STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali*

rimandata ad una fase successiva al PAUR. A tal proposito la DGR n. 538 del 05/11/2019 (BURC 70 del 25/11/2019) ha disposto che in caso l'Autorizzazione Sismica venga demandata alla fase di esecutivo successiva al PAUR la realizzazione/entrata in esercizio del progetto dell'opera/intervento oggetto del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale non potrà avere inizio fino all'avvenuto ottenimento dei titoli rinviati, secondo la tempistica dettata dalle specifiche norme di settore; inoltre ha stabilito che il proponente è tenuto a comunicare all'Autorità Competente in materia di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai soli fini di deposito di archivio, l'effettivo ottenimento del suddetto titolo, allegando il relativo atto.

- In merito all'Autorizzazione Paesaggistica, la competenza, come chiarito sin dall'inizio del procedimento, è del Comune di San Tammaro e sulla stessa si esprime la Soprintendenza di Caserta secondo le pertinenti disposizioni.
- In merito al Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo, trattasi di un parere tecnico sul piano preliminare ai sensi dell'art. 24, co 3 del DPR 120/2017, al quale dovranno poi seguire in fase attuativa del progetto le attività e gli adempimenti previsti dal DPR 120/2017 per la fase esecutiva (successivo co. 4). Tale parere è dato dal Dipartimento ARPAC competente per territorio (Indirizzi operativi VIA ex DGR 680/2017) e confluisce nel parere dell'Autorità Competente in materia di VIA.
- **L'EDA Caserta** nella seduta del 20/10/2020 ha informato i presenti che in data 26.9.2020, il Consiglio d'Ambito ha adottato il Piano d'Ambito Provinciale che prevede, tra l'altro, la realizzazione dell'impiantistica a supporto del ciclo integrato dei rifiuti che si aggiunge a quella in fase di progettazione e realizzazione della Regione Campania. Il Piano d'ambito prevede che in ossequio a quanto stabilito dalla legge 14/2016, il nuovo soggetto gestore individuato dall'EDA Caserta, subentrerà alla GISEC SPA nella gestione dello STIR e dei siti e discariche dismessa e con esse anche nella progettazione e realizzazione di eventuali impianti in corso di costruzione. Pertanto, nel confermare che l'EDA Caserta non ha alcuna competenza a rilasciare parere sul progetto Landfill mining, il dott. Sorà ha dichiarato di ritenere molto utile e funzionale alla gestione dello smaltimento dei residui della lavorazione presso gli impianti di smaltimento, l'entrata a regime del progetto che può consentire il recupero di nuovi volumi.



Giunta Regionale della Campania
 Direzione Generale per Ciclo Integrato
 delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
 Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
 Valutazioni Ambientali

- Il contributo dell'ing. Liliana Monaco, dirigente della **UOD 70 05 05 - Gestione delle attività relative alle discariche e dei flussi della F.U.T.**, è stato fornito a seguito della richiesta a partecipare alla seduta della Conferenza del 20/10/2020 da parte della dirigente dello Staff Valutazioni Ambientali, in quanto si è ritenuto necessario acquisire ulteriori informazioni circa la valenza e la strategicità del progetto proposto nell'ambito del raggiungimento degli obiettivi delineati dal PRGRU del 2016. Pertanto con nota **prot. 14849 del 12/01/2021** la UOD 70 05 05 ha trasmesso il proprio parere in merito al ruolo strategico dell'intervento oggetto del PAUR in questione ai fini dell'ottemperanza della Sentenza Corte di Giustizia del 16.07.2015 causa C-653/13.

La RdP, fatte le specifiche di cui sopra, riassume quindi a beneficio di tutti i presenti i pareri **finali** pervenuti all'attualità:

- ✓ nota **prot. 2564 del 24/03/2020** con la quale il Responsabile del Settore Tecnico del **Comune di San Tammaro**, tra l'altro, per le motivazioni riportate nella stessa nota, esprime **parere urbanistico contrario**; inoltre dichiara la propria incompetenza in materia di Autorizzazione Sismica;
- ✓ nota **prot. 5582 del 23/06/2020** del **Comune di San Tammaro**, trasmessa con **pec del 16/10/2020**, con la quale si trasmette il **parere contrario all'intervento della Commissione Locale per il Paesaggio** espresso, per le motivazioni di cui al relativo verbale, nella seduta del 29/05/2020;
- ✓ nota **prot. 9873 del 07/07/2020** dei **Vigili del Fuoco di Caserta**, indirizzata alla Provincia di Caserta, al Comune di San Tammaro e allo Staff Valutazioni Ambientali, con la quale si esprime il **parere favorevole** sulla conformità del progetto alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi **alle condizioni e secondo le specifiche puntualmente riportate nel parere**;
- ✓ nota **prot. 16340 del 01/09/2020** con la quale **l'Ente Idrico Campano**, visto il recapito finale delle acque reflue, ha dichiarato la propria incompetenza nel procedimento in parola, salvo comunicare quanto segue: *"A margine si segnala che, laddove presente nel raggio di 200 m una fognatura pubblica recapitante in un impianto di depurazione, la Ditta è tenuta a*

Pag. 35 a 80

CUP8394_Rapporto Finale del 19/02/2021



Giunta Regionale della Campania
 Direzione Generale per Ciclo Integrato
 delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
 Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
 Valutazioni Ambientali

collegarsi alla suddetta rete fognaria per lo scarico dei reflui provenienti dall'attività in parola, se non sussistono particolari problematiche di natura tecnica (sollevamenti, attraversamenti critici, etc.) che rendono di difficile realizzazione tale collegamento."

- ✓ nota **TERNA** a firma del **Responsabile Unità Impianti Maddaloni, Pietro Carbone**, trasmessa con **pec del 9 ottobre 2020**, con la quale, sulla scorta della "Nota tecnica di riscontro alle richieste di integrazioni pervenute da Terna" prodotta dalla Provincia di Caserta e pubblicata sul sito VIA VAS, è stato espresso **parere favorevole**;
- ✓ nota **prot. 12486 del 12 ottobre 2020** trasmessa con **pec del 14/10/2020** con la quale **la Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio di Caserta e Benevento**, per tutte le motivazioni ivi contenute, "*valutato l'impatto paesaggistico derivante dalla realizzazione del progetto e la mancata conformità dello stesso alle norme di attuazione del vincolo paesaggistico imposto ai sensi e per gli effetti dell'art. 136 comma 1 lett. c) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. con D.D.R. n. 1863 del 02.10.2013 (BURC n. 57 del 21.10.2013); esprime parere contrario all'intervento proposto in quanto le opere in progetto (realizzazione di nuove volumetrie, aperture di nuove piste e strade con sbancamenti e/o movimenti di terra) sono espressamente vietate dalle norme di tutela stabilite dal vincolo paesaggistico sopracitato, che, al fine di pervenire alla protezione, recupero e valorizzazione del Real Sito di Carditello, prevede esclusivamente la possibilità di riqualificare i paesaggi degradati previa delocalizzazione progressiva delle attività non compatibili, quali quella in questione.*";
- ✓ nota **prot. 12952 del 19/10/2020** della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio di Caserta e Benevento con la quale **l'arch. Amalia Gioia, in qualità di Rappresentante Unica delle Amministrazioni Statali**, esprime **parere contrario al progetto** per le motivazioni ivi contenute;
- ✓ nota **prot. 7835 del 20/10/2020** con la quale il **Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno** ha espresso, per le motivazioni ivi illustrate, **parere favorevole con prescrizioni e condizioni**;
- ✓ nota prot. 301/2021 del 07-01-2021 **dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** nella quale la stessa conclude come segue: "*Per quanto sopra osservato, la scrivente Autorità di bacino distrettuale, attesa l'ammissibilità nell'ambito delle norme del*

Pag. 36 a 80

CUP8394_Rapporto Finale del 19/02/2021



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali*

*STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali*

PSDA-bav dell'intervento in epigrafe, per i soli aspetti di competenza ed ai fini della conferenza di servizi indetta, esprime parere favorevole per detto intervento con la prescrizione di valutarne, nel rispetto di quanto dettato dall'art. 7, c. 4, la compatibilità con le condizioni di rischio idraulico dell'area."

Inoltre risultano pervenute:

- ✓ la nota prot. 17919 del 14/01/2021 della UOD 50 17 07 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta con la quale, a valle di una articolata disamina delle disposizioni AIA, del vincolo paesaggistico gravante sull'area e dei pareri espressi dal Comune di San Tammaro e dalla Soprintendenza di Caserta, prescrive una serie di ulteriori misure di mitigazione dell'impatto paesaggistico;
- ✓ la nota prot. 3938 del 21/01/2021 del Dipartimento ARPAC di Caserta con la quale sono stati trasmessi i pareri tecnici n. 2/DPF/21 (Piano di Monitoraggio e Controllo) e n. 3/DPF/21 (Piano di utilizzo terre e rocce da scavo), redatti dal Nucleo Tecnico di Valutazione dell'Area Territoriale del citato Dipartimento;
- ✓ la nota prot. 1135 del 22/01/2021 con la quale la competente Soprintendenza ha formulato le sue osservazioni al documento trasmesso dalla Provincia di Caserta con nota prot. 677 del 07/01/2021;
- ✓ la pec del 25/01/2021 con la quale è stata trasmessa la proposta del parere di VIA formulata dall'ARPAC a seguito dell'assegnazione istruttoria dello Staff Valutazioni Ambientali.

La RdP, in merito alla nota EIC prot. 16340 del 01/09/2020, chiede alla Provincia di Caserta i risultati della ricognizione richiesta.

La Provincia dichiara che a seguito della ricognizione effettuata non ci sono le condizioni per l'allaccio alle fognature.

La RdP invita l'ing. Monaco, dirigente della UOD 70 05 05 - Gestione delle attività relative alle discariche e dei flussi della F.U.T., a illustrare quanto già espresso con la nota prot. 14849 del 12/01/2021 ovvero nel Parere in merito al ruolo strategico dell'intervento oggetto del PAUR in questione ai fini dell'ottemperanza della Sentenza Corte di Giustizia del 16.07.2015 causa C-653/13.

Pag. 37 a 80

CUP8394_Rapporto Finale del 19/02/2021



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali*

*STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali*

L'ing. Monaco, richiamando i contenuti della citata nota, si sofferma sulla tipologia di intervento, non usuale, complesso e complicato, e quasi unico nel panorama nazionale. Riferisce inoltre del grande interesse a livello europeo per questo tipo di interventi, considerata la presenza, appunto, in ambito europeo di circa 500.000 discariche, tra cui tantissime dismesse e gestite in epoche nelle quali la % di RD risultava essere molto bassa, tale tecnologia innovativa potrebbe garantire, importanti numeri di nuovi volumi a servizio del ciclo dei rifiuti urbani per gli anni futuri.

La discarica Maruzzella 1 e 2 è una discarica molto grande (grandi volumi) realizzata e gestita durante l'emergenza rifiuti in Campania, ovvero in un'epoca nella quale la % di RD era molto bassa, dove il rifiuto è stato conferito senza alcun criterio tecnico di compattazione dello stesso, essendo stato un impianto utilizzato nella fase emergenziale della Regione Campania iniziata nel 1993 e conclusasi nel 2009; il sito comprende ampi spazi esterni alle vasche e si trova in posizione strategica rispetto allo STIR di Santa Maria Capua Vetere. Le dimensioni della discarica, tramite il progetto proposto, consentono di soddisfare il fabbisogno provinciale nel pieno rispetto del principio di prossimità, garantendo la chiusura del ciclo dei rifiuti nell'ambito ottimale. A ciò aggiungasi che contestualmente si opererà la riqualificazione ambientale della discarica e verranno recuperati i materiali non biodegradabili (es plastiche e similari) abbancati durante l'emergenza rifiuti.

Il progetto risulta perfettamente coerente con le nuove direttive UE in materia di rifiuti e con i principi dell'Economia circolare di cui alla legge regionale.

Per quanto illustrato nella nota prot. 14849 del 12/01/2021, l'intervento in parola risulta strategico per ottemperare Sentenza Corte di Giustizia del 16.07.2015 causa C-653/13.

La procedura di autorizzazione dell'intervento in parola è fortemente attenzionata dalla UE che, in sede di incontri sull'aggiornamento dello stato di realizzazione degli interventi programmati dalla Regione Campania per ottemperare alla citata Sentenza, richiede costantemente informazioni sullo stato di avanzamento dell'iter autorizzatorio del progetto di Landfill Mining di Maruzzella.

L'intervento di Landfill Mining delle discariche Maruzzella 1 e 2 consentirà quindi di ridurre se non addirittura azzerare tutti gli impatti ambientali dell'attuale discarica, consentendone la riqualificazione secondo le moderne tecniche costruttive e gestionali, e garantendo al contempo i necessari volumi di discarica per chiudere il ciclo dei rifiuti a livello di Ambito ottimale e il recupero di materia che altrimenti permanerebbe nel suolo per centinaia/ migliaia di anni come le materie plastiche che possono essere recuperate.

La riqualificazione ambientale del sito è garantita anche da pregevoli interventi proposti per migliorare, nettamente, rispetto allo status quo, l'inserimento dell'intero impianto nel contesto



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali*

*STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali*

paesaggistico di riferimento; essi saranno realizzati durante la fase operativa di avvio, utili a mascherare le opere previste per le necessarie operazioni sui rifiuti che saranno effettuate tutte in situ senza alcuna esternalizzazione e senza nuovo consumo di suolo e di territorio, anche per l'adeguata rete viaria di cui è dotata l'attuale discarica; altri interventi sono previsti a chiusura della operatività della discarica a completamento di quelli realizzati nella fase di avvio.

In ogni caso, ove ritenuto utile ad ulteriore mitigazione dell'impatto paesaggistico, si potranno prevedere ulteriori misure tese a migliorare l'inserimento paesaggistico dell'intervento che i partecipanti alla presente Conferenza vorranno proporre, in particolare per i capannoni a struttura provvisoria strettamente connessi ed indispensabili alle operazioni di landfill mining da effettuarsi garantendo la massima salvaguardia ambientale.

La RdP comunica che i pronunciamenti resi dagli Enti e dalle Amministrazioni partecipanti ai lavori in relazione agli aspetti di rispettiva competenza inerenti i titoli che saranno contenuti nel PAUR come richiesti dal proponente saranno allegati alla presente bozza di Rapporto Finale che sarà trasmessa a tutti gli Enti e le Amministrazioni partecipanti ai lavori ed al proponente e pubblicata sul sito web dedicato.

La RdP evidenzia che, stanti le modalità di svolgimento della seduta di Conferenza in data odierna, con collegamento da remoto in videoconferenza, la presente bozza di Rapporto Finale sarà sottoscritta dal Responsabile del Procedimento e dal Rappresentante Unico della Regione Campania. La bozza sarà poi trasmessa a tutti i partecipanti alla Conferenza per le eventuali osservazioni.

Prima della espressione dei pareri di competenza i presenti concordano sulla utilità di un confronto sui pareri già espressi dalla Soprintendenza e dal Comune di San Tammaro e decidono di anticipare la discussione di cui al **punto 2 dell'Ordine del giorno**.

Sul punto, dalla discussione emerge che appaiono rilevanti i capannoni previsti dal progetto sulle piazzole 3a e 3c, necessari ai fini delle operazioni sui rifiuti da effettuarsi in sito. A tal proposito è stata sondata la possibilità di ridurre le dimensioni, possibilità della quale si è scartata la fattibilità in quanto le dimensioni previste sono strettamente funzionali alle attività necessarie alla esecuzione del progetto. Inoltre è stato evidenziato che i detti capannoni (capannone in prefabbricato pesante e capannone retrattile), saranno smantellati alla fine dell'intervento, rendendo temporaneo il loro eventuale impatto residuo già adeguatamente mitigato, e che le piazzole non più utilizzate per la



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali*

*STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali*

gestione post operativa della discarica, oggi in cemento armato, saranno utilizzate per la coltivazione no food o saranno rinverdite al fine di migliorarne l'inserimento paesaggistico.

Nell'ambito del confronto è stato evidenziato inoltre che i fabbricati, al di là delle opere di mascheramento previste, non sono visibili dalle prospettive visive del Real Sito di Carditello distante comunque circa 2 km. Il proponente si è anche reso disponibile ad adottare eventuali ulteriori misure di mitigazione dell'impatto paesaggistico dei fabbricati (es. scelta cromatica dei colori più idonei a rendere meno evidenti i fabbricati) che potrebbero essere proposte se ritenute utili al fine di ridurre ulteriormente l'impatto visivo degli stessi.

Un altro elemento critico emerso dalla discussione è l'allungamento della vita della discarica determinato dalla realizzazione del progetto. In tal senso è stato evidenziato che a fronte di tale allungamento, l'intervento consentirà il risanamento ambientale di una discarica realizzata e gestita durante il periodo emergenziale con contestuale liberazione di nuovi volumi in grado di soddisfare il fabbisogno di discarica dell'Ambito Ottimale di Caserta, senza ulteriore consumo di suolo e di territorio ed inoltre nel rispetto del principio di prossimità, vista anche la vicinanza allo STIR di Santa Maria Capua Vetere. La scelta dell'intervento, infatti, a fronte delle possibili alternative, è stata valutata la più sostenibile proprio perché, per le motivazioni già emerse nel corso del procedimento e riconducibili alle caratteristiche strutturali, dimensionali e localizzative del sito in questione, rispondente a tutti i principi che governano la gestione sostenibile dei rifiuti. Oltre al risanamento e alla riqualificazione ambientale della discarica, l'intervento migliorerà l'integrazione dell'intero sito nel territorio di riferimento e ne consentirà la sua fruizione collettiva, anche attraverso la previsione della realizzazione di interventi quali la pista ciclabile e gli spazi attrezzati.

Durante la discussione è stata richiamata anche la possibilità di future sinergie dell'intervento proposto con altri progetti di valorizzazione dell'area, come ad esempio la coltivazione del gelso ai fini dell'allevamento dei bachi da seta, un tempo assai diffuso nel territorio di riferimento per via della presenza delle seterie di San Leucio, o, trattandosi di opera pubblica, di una eventuale riconversione, da valutarsi in una fase successiva, di uno dei capannoni ad attività di interesse pubblico connesse alla valorizzazione e alla fruizione del Real sito di Carditello.

In ogni caso all'attualità il progetto prevede lo smantellamento dei capannoni alla fine dell'operatività della discarica.

La rappresentante della Soprintendenza, nonché Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali, e il rappresentante del Comune di San Tammaro nel corso della discussione hanno espresso apprezzamento per l'intervento di mitigazione proposto dalla Provincia e per la sua lungimiranza in



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali*

*STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali*

termini di riqualificazione ambientale e paesaggistica. Tuttavia ritengono che le opere a realizzarsi, prevedendo nuovi volumi, contrastino con il vincolo presente nell'area, integralmente recepito nel PUC del Comune di San Tammaro, e non consentono di superare il parere sfavorevole già espresso. L'intervento è ritenuto significativo perché apporta una mitigazione degli attuali impatti, dovuti alle attuali condizioni della discarica esistente, e migliora le caratteristiche del sito dal punto di vista ambientale ma il vincolo esistente non consente la realizzazione dei nuovi volumi riferibili ai previsti corpi di fabbrica (capannone retrattile e capannone in prefabbricato pesante) che non possono essere considerate opere temporanee, e comunque il divieto di realizzare nuovi volumi di cui al citato vincolo non reca nessuna specifica per qualificare gli stessi.

La RdP, alla fine della discussione, in riferimento al **primo punto all'Ordine del giorno** chiede ai partecipanti ai lavori di esprimersi in merito agli aspetti di propria competenza ai fini del rilascio dei titoli abilitativi richiesti dal proponente che saranno contenuti nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

Considerato che l'art. 27bis del Dlgs 152/2006 dispone che la decisione di concedere i titoli abilitativi è assunta sulla base del provvedimento di VIA la RdP chiede all'avv. Simona Brancaccio, **Autorità competente in materia di VIA**, di esprimere il proprio parere.

L'avv. Simona Brancaccio chiede all'ARPAC di illustrare le conclusioni dell'istruttoria svolta nonché la proposta di parere ivi contenuta in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale.

L'arch. D'Alise dell'ARPAC illustra la relazione come riportato di seguito in sintesi.

Si premette che la valutazione di impatto ambientale non si sostanzia esclusivamente in una verifica di natura tecnica circa la compatibilità ambientale dell'opera, ma implica una complessa e approfondita analisi comparativa tesa a valutare costi-benefici anche dal punto di vista economico e sociale, in particolare per le opere pubbliche o di interesse pubblico.

Le conclusioni formulate dal Gruppo istruttore sono state rielaborate in base alle risultanze del tavolo tecnico tenutosi in data 26/10/2020 e alla documentazione trasmessa in data 21/12/2020, tesi a superare le criticità emerse nella seduta della conferenza dei servizi del 20/10/2020. Pertanto dalla disamina dell'intera documentazione trasmessa e dalle indicazioni fornite dal proponente in data 26/10/2020 e in data 21/12/2020,

Pag. 41 a 80

CUP8394_Rapporto Finale del 19/02/2021



Giunta Regionale della Campania
 Direzione Generale per Ciclo Integrato
 delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
 Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
 Valutazioni Ambientali

condividendo che l'area di Maruzzella 1-2, utilizzata come polo per il trattamento ed il conferimento dei rifiuti, presenta delle caratteristiche funzionali idonee per le operazioni di Landfill Mining (piazze di stoccaggio, area di trattamento e selezione rifiuti, presenza di una idonea rete viaria, strutture per lo smaltimento a "costo zero" del percolato e per l'utilizzo di biogas)

tenuto conto della tipologia dei presumibili impatti, in alcuni casi temporanei e reversibili

considerate le misure di mitigazione/compensazione previste nell'ambito del progetto al fine di contenere i presumibili impatti negativi sulle componenti ambientali (aria, suolo, sottosuolo, acque, paesaggio, rifiuti)

visto il piano di monitoraggio e controllo predisposto dal proponente al fine di monitorare le componenti ambientali presumibilmente interessate dagli effetti connessi all'attuazione del progetto

tenuto conto anche del parere espresso dalla UOD Discariche della Struttura di Missione nella nota del 12/01/2021, che sottolinea l'importanza strategica della realizzazione del progetto ai fini dell'ottemperanza della Sentenza Corte di Giustizia del 16.07.2015 causa C-653/13 , *"...rappresentando un tassello davvero strategico per l'intero ciclo dei rifiuti urbani campani, sia come autosufficienza impiantistica della Provincia di Caserta, (924.166 abitanti) sia ai fini della eliminazione della quota parte di Sanzione, in quanto l'intervento determinerebbe una volumetria disponibile di circa la metà di quella complessiva dell'impianto pari a 1.550.000 mc, tale da azzerare il residuo fabbisogno."*

pur permanendo la criticità relativa ai pareri negativi del Comune e della Sovrintendenza,

si propone di esprimere **parere favorevole** con le condizioni ambientali riportate nella scheda istruttoria.

L'istruttoria VIA e relativa proposta di parere con condizioni ambientali è allegata alla presente bozza di rapporto Finale.

Si dà lettura del **parere ARPAC n. 3/DPF/21** relativo al Piano preliminare per le Terre e Rocce da scavo.



Giunta Regionale della Campania
 Direzione Generale per Ciclo Integrato
 delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
 Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
 Valutazioni Ambientali

L'Avv. Simona Brancaccio Dirigente dello STAFF 501792, in qualità di **Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale**, apprezzando il confronto dialettico che si è sviluppato in Conferenza, esprime:

- sulla scorta delle motivazioni contenute nell'istruttoria tecnica condotta dall'Arpac e della relativa proposta di parere favorevole con condizioni ambientali in relazione all'emanazione del provvedimento di VIA, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di cui alla presente conferenza con le seguenti condizioni ambientali:

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	a) Ante Operam b) Corso d'opera c) Post operam
2	Fase	a) Fase di progettazione esecutiva b) Fase di cantiere c) Fase di esercizio
3	Numero Condizione	1
4	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali ➤ aspetti gestionali
5	Oggetto della condizione	Rispettare tutti i criteri/disposizioni indicati nelle "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi" del 21/01/2019 emanate dal Ministero dell'Ambiente



Giunta Regionale della Campania
 Direzione Generale per Ciclo Integrato
 delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
 Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
 Valutazioni Ambientali

6	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	a) Fase di progettazione esecutiva b) Fase di esercizio
7	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	REGIONE CAMPANIA U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Corso d'opera
2	Fase	Fase di cantiere
3	Numero Condizione	2
4	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti progettuali ➤ aspetti gestionali
5	Oggetto della condizione	Effettuare un'analisi merceologica (primo/secondo modulo) per verificare i dati desunti dai 9 sondaggi effettuati nel 2018
6	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Corso d'opera
7	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC



Giunta Regionale della Campania
 Direzione Generale per Ciclo Integrato
 delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
 Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
 Valutazioni Ambientali

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Corso d'opera
2	Fase	Fase di cantiere
3	Numero Condizione	3
4	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali
5	Oggetto della condizione	Eseguire prove in situ che consentano di valutare, a seguito di operazioni di compressione, il coefficiente di rientro ipotizzato (0,25)
6	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase precedente la cantierizzazione
7	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Ante Operam
2	Fase	Progettazione esecutiva
3	Numero Condizione	4
4	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali



Giunta Regionale della Campania
 Direzione Generale per Ciclo Integrato
 delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
 Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
 Valutazioni Ambientali

5	Oggetto della condizione	Definire le modalità di realizzazione del progetto sperimentale di bonifica di terreni contaminati mediante la coltivazione di canne di bambù, avvalendosi di quanto già realizzato in tale ambito
6	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase precedente la cantierizzazione
7	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Corso d'opera
2	Fase	Fase di cantiere
3	Numero Condizione	5
4	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti progettuali ➤ aspetti gestionali
5	Oggetto della condizione	Subordinare la realizzazione dell'impianto di biogas alla verifica delle indagini da effettuare in situ al fine di un corretto dimensionamento ed un'efficacia gestione dello stesso
6	Termine per l'avvio della	Corso d'opera



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali*

*STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali*

	Verifica di Ottemperanza	
7	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM CORSO D'OPERA POST OPERAM
2	Fase	Fase precedente la cantierizzazione Fase di cantiere Fase di esercizio
3	Numero Condizione	6
4	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: ➤ monitoraggio ambientale
5	Oggetto della condizione	Divulgare le informazioni ambientali al pubblico attraverso la realizzazione di un sito web dedicato dove pubblicare le informazioni sui monitoraggi effettuati e gli adempimenti alle condizioni ambientali VIA. La documentazione prodotta



Giunta Regionale della Campania
 Direzione Generale per Ciclo Integrato
 delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
 Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
 Valutazioni Ambientali

		(relazioni/dati elementari/etc.) dovrà essere pubblicata anche in formato aperto
6	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase precedente alla cantierizzazione Fase di rimozione e smantellamento del cantiere Fase di esercizio Fase post esercizio
7	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF valutazioni ambientali

Si precisa che per quanto attiene le fasi indicate nelle condizioni ambientali si intende:

- **fase di cantiere: intera durata delle attività di Landfill Mining**
- **fase di esercizio: riabbanco rifiuti**
- **fase post esercizio: fase post operativa della discarica**

Considerato che alcuni degli aspetti della valutazione condotta in VIA si sovrappongono ad alcuni degli aspetti considerati nell'AIA, si ritiene opportuno che la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti comunichi allo Staff Valutazioni Ambientali gli esiti dei controlli e delle verifiche relative alle prescrizioni AIA che saranno effettuati nel tempo.



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali*

*STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali*

- sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dal Dipartimento di Caserta dell'Agenda Regionale per la Protezione Ambientale della Campania i cui esiti sono stati trasmessi con nota prot. 3938 del 21/01/2021 e contenuti nel **parere tecnico n. 3/DPF/21**, esprime parere favorevole con prescrizioni sul Piano Preliminare per le Terre e Rocce da scavo.

La RdP chiede alla **Soprintendenza** di esprimere il proprio parere.

La Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento, visto il parere contrario espresso dalla Commissione Locale per il Paesaggio del Comune di San Tammaro nella seduta del 29.05.2020, tenuto conto degli interventi ammessi e vietati nell'area per effetto del decreto di vincolo paesaggistico apposto con D.D.R. n. 1863 del 02.10.2013 alla porzione di territorio del Comune di San Tammaro coincidente storicamente con il Real Sito di Carditello, osserva che l'intervento di Landifill mining sulle discariche Marruzzella 1-2 prevede oltre alle opere classificabili come misure di mitigazione, quali: la piantumazione di filari alberati Olivo Cipressino, il rinverdimento delle recinzioni esistenti con Gelsomino, la realizzazione di piazzette attrezzate interne all'area, di parchi odorosi di Ginestra, Lavanda e Rosmarino, il rinverdimento discariche Maruzzella 1,2 mediante essenze arboree odorose, anche la realizzazione di nuove volumetrie.

I corpi di fabbrica per caratteristiche tipologiche, dimensionali e materiche non possono essere considerati manufatti temporanei, così come definiti dalla nota di chiarimenti della Provincia di Caserta, pertanto la loro realizzazione rientra tra gli interventi vietati dal D.D.R. n. 1863 del 02.10.2013 per la zona 4 – Paesaggio Agricolo in trasformazione in cui ricade la discarica.

La RdP chiede al **Comune di San Tammaro** di esprimere il proprio parere nelle materie di propria competenza.

Il Comune di San Tammaro, richiamato il parere urbanistico contrario, di cui alla nota prot. 2564 del 24/03/2020, che qui si intende integralmente trascritto, visto il parere contrario espresso dalla Commissione Locale per il Paesaggio del Comune di San Tammaro nella seduta del 29.05.2020, che qui si intende integralmente trascritto, trasmesso con nota prot. 5582 del 23/06/2020, osserva che l'intervento, pur prevedendo interventi di mitigazione ambientale e interventi di rinverdimento, risulta in contrasto sia con le prescrizioni del PUC, che vieta l'apertura di nuove piste e strade che comportino sbancamenti e /o movimenti di terra, sia con le prescrizioni dettate dal vincolo di tutela che oltre a vietare l'apertura di nuove piste e strade che comportino sbancamenti e /o movimenti di

Pag. 49 a 80

CUP8394_Rapporto Finale del 19/02/2021



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali*

*STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali*

terra, fa espresso divieto di realizzazione di nuove infrastrutture non compatibili con gli obiettivi di tutela.

L'intervento inoltre contrasta con il divieto di realizzazione di nuove volumetrie, alla luce della previsione sulle piazzole 3.a e la 3.c di nuove infrastrutture finalizzate ad ospitare rispettivamente l'impianto di selezione rifiuti e l'impianto stabilizzazione.

Si rileva pertanto la realizzazione di nuove volumetrie e di infrastrutture non compatibili con gli obiettivi di tutela, in contrasto con quanto stabilito dalle NTA, allegate al PUC vigente, e dalle prescrizioni dettate dal vincolo.

Alla luce di quanto sopra esposto e richiamato **il Comune di San Tammaro, anche nella veste di rappresentante unico**, esprime parere contrario per le motivazioni riportate nelle note prot. 2564 del 24/03/2020 e prot. 5582 del 23/06/2020.

La RdP chiede al **Rappresentante della SNAM** di esprimere il proprio parere.

Il dott. Versace, per quanto di competenza della Snam Rete Gas, esprime parere favorevole all'intervento, alle seguenti prescrizioni:

- ✓ deve essere garantito l'accesso in ogni momento alle aree interessate per ordinaria manutenzione ed ispezione linea del metanodotto e per eventuale Pronto Intervento a carattere di emergenza;
- ✓ qualora la relazione di induzione elettromagnetica, richiesta in merito all'elettrodotta MT interrato in attraversamento al metanodotto, dovesse evidenziare criticità in relazione al metanodotto stesso, dovranno essere poste in essere, in coordinamento con Snam Rete Gas, tutte le attività e le opere necessarie al fine di eliminare, o ridurre all'ammissibilità, tali criticità. La suddetta relazione dovrà essere trasmessa a Snam Rete Gas con congruo anticipo rispetto all'inizio dei lavori onde permettere di effettuare le valutazioni del caso.

Il Rappresentante della SNAM lascia la riunione alle ore 13.08

La RdP chiede al dirigente della **UOD 50 17 07** di esprimere il proprio parere nelle materie di propria competenza.

Il dott. Ramondo, dirigente della UOD 501707 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta, al fine di fornire il proprio contributo istruttorio ai fini dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e consentire quindi al Rappresentante Unico Regionale l'espressione definitiva del parere di competenza,

Pag. 50 a 80

CUP8394_Rapporto Finale del 19/02/2021



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali*

*STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali*

viste le integrazioni documentali spontanee presentate dal proponente, ritiene che, chiarite e di conseguenza accettate le suindicate osservazioni/prescrizioni, il progetto possa essere valutato favorevolmente con le suddette prescrizioni. All'emissione del PAUR, il proponente dovrà presentare n. 1 copia cartacea e n. 1 copia su formato elettronico di tutta la documentazione AIA aggiornata con le prescrizioni, da trasmettere alla UOD 501707 per il dovuto deposito degli atti e per la validazione della stessa documentazione unitamente al "Piano di Monitoraggio e Controllo" e al "Documento descrittivo e prescrittivo con applicazioni BAT" aggiornati da parte dell'ARPAC e/o della Università della Campania "Luigi Vanvitelli". A tal fine si pongono agli atti della Conferenza il Parere n. 02/DPF/2021 formulato dall'ARPAC ed il Rapporto Tecnico redatto dall'Università.

Il RdP chiede quindi ai **Rappresentanti unici** di esprimersi in maniera univoca e vincolante sulla scorta delle competenze di tutti i soggetti rappresentati.

Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali, arch. Amalia Gioia (Autorizzazione Paesaggistica, Certificazione antincendio.)

Ad adempimento della nomina di Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali, **tenuto conto** del parere tecnico favorevole espresso con nota prot.n.9873 del 07.07.2020 dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta per la realizzazione del progetto; **esaminate** le osservazioni formulate dalla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento con la nota prot.n.1135-P del 22.01.2021 con la quale viene evidenziato che l'intervento di Landfill mining sulle discariche Marruzzella 1-2 prevede oltre alle opere di mitigazione, la realizzazione di nuove volumetrie, vietate dalle norme di tutela; **sentiti** i chiarimenti tecnici formulati in sede di conferenza di servizi dal proponente e dalla Giunta Regionale della Campania- Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB, **manifesta** l'impossibilità di concludere con esito positivo il procedimento in questione tenuto conto che l'intervento comporta la realizzazione di nuove volumetrie, come l'impianto di stabilizzazione (lunghezza interna di ml 115, larghezza interna minima di ml 26 e altezza esterna massima pari a ml 11.25), espressamente vietate dalle norme di tutela dettate dal decreto di vincolo sopracitato, pur verificando che l'intervento di Landfill mining consente l'esecuzione di significative opere di mitigazione dell'impatto percettivo del sito di discarica in conformità a quanto prescritto al punto d. degli Interventi consentiti dal DDR n.1863 del 02.10.2013:

Pag. 51 a 80

CUP8394_Rapporto Finale del 19/02/2021



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

“per quanto riguarda le attività in contrasto con gli obiettivi di tutela (discariche cementifici etc.) nelle more della progressiva delocalizzazione è fatto obbligo di predisporre misure di mitigazione e miglioramento ambientale e paesaggistico quali barriere vegetali, interventi di risanamento etc..”

Rappresentante Unico del Comune di San Tamaro, Ing. Vitelli (Parere di conformità Urbanistica, Autorizzazione Paesaggistica, PdC)

L'ing. Vitelli rinvia a quanto già espresso in precedenza anche in veste di Rappresentante Unico.

Rappresentante Unico della Regione Campania, avv. Simona Brancaccio (VIA, AIA, Autorizzazione Sismica demandata a fase di progettazione esecutiva, parere Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo). L'Avv. Simona Brancaccio in qualità di Rappresentante Unico della Regione Campania, tenuto conto del parere favorevole con condizioni ambientali relativo al provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale sopra reso, visto:

- ✓ il parere favorevole con prescrizioni al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale formulato dalla UOD 501707 Autorizzazioni ambientali e Rifiuti di Caserta;
- ✓ il parere favorevole con prescrizioni sopra reso sul Piano Preliminare per le Terre e Rocce da Scavo;
- ✓ che l'acquisizione dell'Autorizzazione Sismica, per espressa previsione regolamentare della Regione Campania intervenuta durante il procedimento, è demandata alla fase esecutiva di progettazione; la realizzazione/entrata in esercizio del progetto dell'opera/intervento oggetto del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale non potrà avere inizio fino all'avvenuto ottenimento di tale Autorizzazione, della quale il proponente è tenuto a comunicarne allo Staff Valutazioni Ambientali l'effettivo ottenimento allegando il relativo atto, ai soli fini di deposito di archivio;

esprime, nei limiti delle proprie competenze, il seguente parere univoco e vincolante inerente il pronunciamento delle strutture regionali coinvolte nel procedimento: favorevole con le indicazioni e prescrizioni formulate da tutti i soggetti rappresentati riportate nei pronunciamenti sopra elencati e tenuto conto delle precisazioni formulate nel presente Rapporto.

PARERI FAVOREVOLI SENZA CONDIZIONI ACQUISITI AI SENSI DELL'ART. 14 TER DELLA L. 241/90

Pag. 52 a 80

CUP8394_Rapporto Finale del 19/02/2021



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali*

*STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali*

L'art. 14-ter, comma 7, della Legge n. 241/90 e s.m.i. stabilisce che *“Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.”*. La partecipazione di cui al citato comma è da intendersi come partecipazione fisica alla Conferenza, anche in via telematica.

I seguenti soggetti non hanno mai partecipato alla Conferenza di Servizi né hanno rappresentato la loro incompetenza:

- Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale
- E-distribuzione S.p.A.
- Comune di Casal di Principe (CE)
- Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE)
- Fondazione Real Sito di Carditello

I seguenti soggetti hanno partecipato ad una seduta della Conferenza come di seguito indicato:

- Terna Rete Italia S.p.A. Direzione Territoriale Centro Sud (Conferenza del 06/03/2020)
- Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno (Conferenza del 20/10/2020) ed entrambi hanno espresso con nota un parere favorevole, il Consorzio con prescrizioni.

Il Rappresentante del Comune di Santa Maria la Fossa (CE) ha partecipato alla Conferenza del 13/02/2020, nella quale ha evidenziato un possibile motivo di conflitto di interesse.

Il Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale ha poi trasmesso con nota il proprio parere.

Sulla scorta della mancata partecipazione alla Conferenza di servizi *de qua* dei relativi Rappresentanti Unici si riportano di seguito i soggetti per i quali si considerano acquisiti i pareri favorevoli senza condizioni ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L.241/90 e s.m.i.:

- Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale
- Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno
- Terna Rete Italia S.p.A. Direzione Territoriale Centro Sud
- E-distribuzione S.p.A.
- Comune di Santa Maria la Fossa (CE)
- Comune di Casal di Principe (CE)
- Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE)
- Fondazione Real Sito di Carditello



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali*

*STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali*

La Provincia di Caserta dichiara che in ogni caso intende rispettare le prescrizioni impartite dal Consorzio di Bonifica e dal Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale nei rispettivi pareri. Dichiara inoltre che intende rispettare tutte le prescrizioni di cui al parere prot. 9873 del 07/07/2020 dei Vigili del Fuoco di Caserta.

CONCLUSIONI

Ai sensi dell'art. 14 quater della L. 241/90 e s.m.i. la Responsabile del Procedimento, sulla base dei pareri agli atti, della posizione espressa dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato, dal Rappresentante della Regione Campania e delle posizioni espresse dai Rappresentanti Unici delle Amministrazioni e degli Enti in seno alla conferenza di servizi, sulla scorta del contributo fornito dalla UOD 50 05 05 della Struttura di Missione e sulla scorta di quanto emerso nel corso del procedimento e della Conferenza, considerato quanto di seguito sintetizzato e ritenuto rilevante ai fini della conclusione della Conferenza:

- la sanzione comminata allo Stato italiano con la Sentenza Corte di Giustizia del 16.07.2015 causa C-653/13 inerente la gestione dei rifiuti in Campania è articolata in ragione della capacità di trattamento dei rifiuti reputata necessaria per ciascuna categoria di impianti. Tale ammontare sanzionatorio è stato suddiviso in tre parti, ciascuna pari ad un importo giornaliero di € 40.000,00, calcolate per categoria di impianti (discariche, termovalorizzatori e impianti di trattamento dei rifiuti organici);
- con DGR 685 del 06.12.2016 la Regione Campania ha aggiornato il Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani, fondato sugli innovativi principi della Economia Circolare e con la Legge regionale 26 maggio 2016, n. 14 "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti", agli artt.2 e 3, ha riconosciuto l'efficacia di tali principi: i rifiuti di un processo di produzione e consumo circolano come nuovo ingresso nello stesso o in un differente processo dando vita ad un nuovo modello di produzione e consumo che mira alla



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali*

*STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali*

eliminazione dei rifiuti, attraverso una progettazione innovativa di alto livello di materiali, riutilizzo delle merci, ricondizionamento del prodotto, rigenerazione dei componenti;

- il PRGRU ha operato come scelta strategica quella di non prevedere l'apertura di nuovi siti di discarica, fortemente contrastati in sede locale, e in fase attuativa, in ossequio ai principi della richiamata Economia circolare, sono state individuate tecniche innovative, quale quella del Landfill mining, che consentono di ricavare nuovi volumi di discarica senza consumo ulteriore di suolo e di territorio;
- sulla scorta di tali presupposti la Provincia di Caserta, per soddisfare il fabbisogno di discarica relativo al territorio di propria competenza, ha proceduto a valutare le possibili alternative nel rispetto degli obiettivi e delle scelte strategiche operate dal PRGRU;
- le motivazioni per le quali si è giunti ad individuare il proposto progetto di "Landfill mining discariche Maruzzella e rifunzionalizzazione piazzole con attività no food nel Comune di San Tammaro (CE)" sono state rappresentate dalla Provincia di Caserta nella documentazione agli atti, da ultimo la RELAZIONE SULLA SCELTA DEL SITO del dicembre 2020, e sono state valutate favorevolmente nell'ambito dell'istruttoria VIA condotta da ARPAC;
- come evidenziato nel Parere della UOD 50 05 05 "Con l'intervento di landfill mining modulare da attuare sulle discariche 1 e 2 Maruzzella, l'impianto può essere utilizzato dopo breve tempo rappresentando un tassello davvero strategico per l'intero ciclo dei rifiuti urbani campani, sia come autosufficienza impiantistica della Provincia di Caserta, (924.166 abitanti) sia ai fini della eliminazione della quota parte di Sanzione, in quanto l'intervento determinerebbe una volumetria disponibile di circa la metà di quella complessiva dell'impianto pari a 1.550.000 mc, tale da azzerare il residuo fabbisogno.", risultando determinante ai fini dell'ottemperanza alla Sentenza Corte di Giustizia del 16.07.2015 causa C-653/13;
- l'area oggetto di intervento ricade nella ZONA 4 - PAESAGGIO AGRICOLO IN TRASFORMAZIONE – REGIME DI RESTAURO E RICOMPOSIZIONE DEL PAESAGGIO del vincolo relativo alla "Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area denominata ex "Tenuta Reale di Carditello" sita nei comuni di San Tammaro (CE) e Villa di Briano (CE)", giusto decreto n. 1863 del 02/10/2013 e ricade, dal punto di vista urbanistico, in zona F3 temp – stoccaggio provvisorio di rifiuti solidi urbani del vigente P.U.C., approvato con delibera di C.C. n. 38 del 21/12/2017 e pubblicato sul BURC n. 2 del 08/01/2018, che fa proprie, per tale zona, tutte le

Pag. 55 a 80

CUP8394_Rapporto Finale del 19/02/2021



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali*

*STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali*

indicazioni e prescrizioni dettate dal vincolo paesaggistico; l'area dista circa 2 km dalla Reggia di Carditello;

- le motivazioni su cui si basano i pareri contrari del Comune di San Tammaro e della Soprintendenza di Caserta afferiscono alla mancata conformità del progetto alle norme di attuazione del vincolo paesaggistico imposto ai sensi e per gli effetti dell'art. 136 comma 1 lett. c) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. con D.D.R. n. 1863 del 02.10.2013 (BURC n. 57 del 21.10.2013), in quanto lo stesso prevede opere ed interventi - tra i quali la realizzazione di corpi di fabbrica (nuovi volumi) che, per caratteristiche tipologiche, dimensionali e materiche, non possono essere considerati manufatti temporanei - in contrasto con le norme di tutela stabilite dal vincolo paesaggistico sopracitato al fine di pervenire alla protezione, recupero e valorizzazione del Real Sito di Carditello;
- il progetto, come ampiamente emerso nel corso del procedimento e della Conferenza, prevede la mitigazione dell'impatto paesaggistico attraverso una serie di misure tese a mascherare le opere a farsi e a contenerne la percezione visiva quali alberature realizzate lungo tutto il perimetro del polo tecnologico e lungo la principale viabilità, rinverdimenti, ecc.; sono inoltre previsti interventi di riqualificazione territoriale (es. pista ciclabile, spazi attrezzati, ecc.) tesi a favorire la fruibilità dell'area da parte del pubblico;
- la Rappresentante Unica delle Amministrazioni Statali e il Rappresentante Unico del Comune di San Tammaro, pur esprimendo un parere contrario, hanno concordato nel corso della discussione sulla valenza del progetto e hanno espresso apprezzamento per le previste misure di mitigazione, evidenziando al contempo che la previsione opere e interventi - tra i quali anche nuovi volumi - in contrasto con i divieti imposti dal vincolo paesaggistico relativo al Real Sito di Carditello, non consente, per quanto di loro competenza, una espressione favorevole sul progetto;
- come emerso nel corso della Conferenza, gli impatti paesaggistici determinati dal progetto, decisamente mitigati dalle soluzioni adottate, sono in ogni caso da ritenersi sostanzialmente temporanei, considerato che l'assetto finale del sito come previsto dal progetto è stato valutato ampiamente migliorativo, anche dal punto di vista paesaggistico, rispetto allo stato attuale; gli interventi eventualmente annoverabili alla categoria "le piste e strade che comportino sbancamenti e /o movimenti di terra" attengono a lavorazioni afferenti

Pag. 56 a 80

CUP8394_Rapporto Finale del 19/02/2021



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali*

*STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali*

all'esercizio dell'impianto che, fatta salva la pista ciclabile perimetrale, verranno eseguite all'interno del sito (già sostanzialmente modificato con la realizzazione dell'esistente discarica e del Polo tecnologico) e la cui percezione visiva sarà ampiamente mascherata dalle previste mitigazioni; tra l'altro si prevede la totale dismissione dei corpi di fabbrica alla fine dell'esercizio dell'impianto;

- sul progetto sono stati espressi i pareri favorevoli delle Autorità competenti in materia di VIA e AIA, che dispongono, in aggiunta a quanto già previsto dal progetto, le condizioni ambientali e le prescrizioni ritenute in grado di garantire l'ulteriore mitigazione dei principali impatti dell'intervento;
- l'AIA sostituisce l'Autorizzazione di cui all'art. 208 del Dlgs 152/2006. A sua volta l'Autorizzazione ex art. 208 sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.
- l'assenza di altri pareri sfavorevoli inerenti il progetto;
- le prescrizioni e le condizioni ambientali impartite nei diversi pareri favorevoli;
- la natura pubblica dell'intervento;

ritiene prevalenti l'interesse ad ottemperare alla Sentenza di Corte di Giustizia del 16.07.2015 causa C-653/13, con conseguente eliminazione della quota parte della sanzione relativa alle discariche, ai fini dei quali il progetto risulta strategico, nonchè le motivazioni alla base dei pronunciamenti favorevoli alla realizzazione del progetto espressi in sede di Conferenza di Servizi e, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., conclude con esito favorevole la Conferenza di Servizi in ordine al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. con le condizioni ambientali e obblighi espressi a mezzo dei pareri esposti.

Resta inteso che, ai sensi del comma 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il rilascio di tutti i titoli abilitativi da parte di tutti i soggetti competenti per materia, ai quali resta in capo la precipua responsabilità degli stessi, è assunto sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'art. 25 commi 1-3-4-5-6 del decreto stesso, ai fini della predisposizione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, e che la tempistica per il loro rilascio dovrà essere concordata in sede

Pag. 57 a 80

CUP8394_Rapporto Finale del 19/02/2021



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali*

*STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali*

di ultima seduta di Conferenza di Servizi in ossequio alla D.G.R 680 del 7/11/2017. La presente bozza di Rapporto Finale verrà pubblicata sul sito telematico istituzionale e ne sarà data comunicazione ai partecipanti e a tutti gli Enti/Amministrazioni convocate.

Sulla base di quanto previsto al paragrafo 6.2.4.4 degli Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania approvati con DGR 680 del 7.11.2017, considerata anche la conclusione della Conferenza sulla scorta delle posizioni prevalenti, il proponente e i soggetti partecipanti alla Conferenza di Servizi potranno formulare entro e non oltre 10 giorni dalla trasmissione della bozza di Rapporto Finale le proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni sui detti pronunciamenti. Le stesse dovranno essere trasmesse contestualmente a tutti i soggetti partecipanti alla Conferenza di Servizi.

Il Rapporto Finale, da predisporre nella sua versione finale nella prossima conclusiva ed ultima seduta della Conferenza di Servizi, recherà l'indicazione dei provvedimenti che dovranno essere allegati al PAUR ovvero alla determinazione motivata di conclusione della Conferenza e ne stabilirà la tempistica per l'emanazione e la trasmissione all'Autorità competente al PAUR. Inoltre stabilirà le competenze e oneri in materia di monitoraggio e controllo ai sensi dell'art. 28 del dlgs 152/2006.

I presenti concordano fin d'ora che la riunione conclusiva della Conferenza dei Servizi è prevista per il giorno 19 febbraio 2021 ore 10:00, sempre in video conferenza.

7. CONFERENZA DI SERVIZI CONCLUSIVA DEL 19/02/2021

Il giorno 19/02/2021 alle ore 10.15 si svolge esclusivamente in video conferenza la quinta e conclusiva seduta della Conferenza di Servizi in oggetto.

Sono presenti:

- o l'avv. Simona Brancaccio, dirigente della Staff Valutazioni Ambientali, Autorità competente in materia di VIA nonché Rappresentante unico della Regione Campania;
- o la dott.ssa agr. Nevia Carotenuto, funzionario dello Staff Valutazioni Ambientali nonché Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/1990;
- o il dott. Antonio Ramondo, dirigente della UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali*

*STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali*

- o l'Arch. Amalia Gioia della Soprintendenza di Caserta, giusta individuazione della Rappresentante unica delle Amministrazioni Statali prot. 3256-P del 02/03/2020 e delegata a rappresentare la Soprintendenza di Caserta, giusta nota prot. 2558-P del 18/02/2021;
- o l'ing. Rita Iorio della Direzione Tecnica ARPAC, in qualità di dirigente Unità Sostenibilità Ambientale
- o l'arch. Caterina D'Alise della Direzione Generale ARPAC, in qualità di istruttore VIA;
- o il dott. Domenico Versace della Snam Rete Gas, giusta delega prot. 901/LAN del 20/10/2020;
- o l'ing. Luigi Vitelli, Responsabile del Settore Tecnico del Comune di San Tamaro;
- o il dott. Giovanni Solino, dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Caserta, con il supporto del prof. ing. Giovanni Perillo e dell'ing. Egidio Grillo (Gruppo di progettazione);

L'ing. Liliana Monaco, dirigente della UOD 50 05 05 UOD 70 05 05 - Gestione delle attività relative alle discariche e dei flussi della F.U.T. della Struttura di missione, ha comunicato per le vie brevi di non poter intervenire per inderogabili impegni personali.

La RdP, accertato che i presenti hanno già dichiarato nella seduta del 26/01/2021 l'assenza di conflitti di interesse con il procedimento de quo, procede con l'ordine del giorno.

La dott.ssa Carotenuto in apertura ricorda quindi l'ordine del giorno come riportato nella convocazione della presente seduta:

1. esame delle eventuali osservazioni pervenute e discussione finale;
2. predisposizione del Rapporto Finale;
3. varie ed eventuali.

Punto 1.

Con nota prot. 47829 del 29/01/2021 lo Staff Valutazioni Ambientali ha trasmesso a tutti i soggetti invitati a partecipare alla Conferenza di Servizi la bozza del Rapporto Finale della Conferenza predisposta nella seduta del 26/01/2021, assegnando dieci giorni per la formulazione di eventuali osservazioni e convocando contestualmente la seduta conclusiva della Conferenza per il 19/02/2021. La dott.ssa Carotenuto informa i presenti che non sono pervenute osservazioni sulla bozza di Rapporto Finale.

Pag. 59 a 80

CUP8394_Rapporto Finale del 19/02/2021



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali*

*STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali*

La UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta con nota prot. 59246 del 03/02/2021 ha richiesto alla Provincia di Caserta la trasmissione di due documenti aggiornati al parere AIA espresso nella Conferenza del 26/01/2021, documentazione trasmessa dal proponente con nota prot. 2021/8030 del 17/02/2021.

Con nota prot. 91542 del 18/02/2021 la UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta ha trasmesso il parere AIA favorevole (con allegati) che sarà allegato al presente Rapporto Finale.

La dott. Ssa Carotenuto chiede quindi ai presenti se ci sono ulteriori nuovi elementi da evidenziare ai fini della presente seduta conclusiva.

L'arch. Amalia Gioia chiede la parola e dichiara quanto segue: in qualità di Rappresentante unico delle Amministrazioni conferma il parere contrario espresso nell'ultima seduta della conferenza di servizi in quanto l'intervento prevede la realizzazione di nuove volumetrie strumentali all'attività di landfill mining, e, soprattutto, una traslazione nel tempo dell'attività di discarica, non compatibile con l'obiettivo di riqualificazione dell'area, individuata dalle norme tecniche di attuazione del vincolo D.D.R. n. 1863 del 02.10.2013 come zona di Paesaggio Agricolo in Trasformazione (Regime di Restauro e Ricomposizione del Paesaggio).

Pur tuttavia, il progetto potrebbe consentire una estesa operazione di mitigazione dell'impatto percettivo delle discariche sul paesaggio rurale, carico di valenze storico-simboliche, mediante il rinverdimento delle due discariche, la creazione di barriere visive e odorose con la piantumazione di essenze arbustive lungo i confini dell'area, la trasformazione delle dieci piazzole in cemento armato con vegetazione sempreverde rampicante, la creazione di aiuole con essenze arboree odorose, quali Lavanda, Ginestra e Rosmarino.

Interventi questi ultimi prescritti nel paragrafo Interventi Consentiti, che alla lettera d) prevede:

“per quanto riguarda le attività in contrasto con gli obiettivi di tutela (discariche cementifici etc.) nelle more della progressiva delocalizzazione è fatto obbligo di predisporre misure di mitigazione e miglioramento ambientale e paesaggistico quali barriere vegetali, interventi di risanamento etc..”

Tutto ciò premesso, la scrivente in qualità di Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali, è del parere che nella logica della collaborazione tra istituzioni impegnate nella riqualificazione paesaggistica e ambientale del sito di discarica, l'Ente proponente debba stabilire un proficuo rapporto di condivisione e collaborazione con la Fondazione del Real Sito di Carditello (Mibact- Regione Campania- Comune di San Tammaro), che in proprio negli ultimi mesi ha perfezionato un protocollo di intesa con la Coldiretti con Giovani Impresa di Caserta e la Rete San Leucio Textile (promotrice del marchio San Leucio Silk) per lo sviluppo delle attività di gelsicoltura e bachicoltura



Giunta Regionale della Campania
 Direzione Generale per Ciclo Integrato
 delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
 Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
 Valutazioni Ambientali

attraverso la piantumazione delle piante di gelso e l'allevamento dei bachi da seta nei terreni della Fondazione e di soggetti terzi, lungo il percorso verso Capua e nei dintorni di Carditello.

Tenuto conto delle proposte progettuali di cui al paragrafo "3.2.13 Installazione di colture no food sulle piazzole del Sito di Stoccaggio/Trasferenza di Maruzzella", è auspicabile una attenta riflessione sulla sistemazione a verde delle aree attraverso approfondimenti sia di esperti paesaggisti sia dalla Facoltà di Agraria, che nel tempo ha già attuato importanti buone pratiche per bonifiche di terreni inquinati e contaminati dallo sversamento di scorie industriali e rifiuti tossici, al fine di individuare le associazioni microrganismi/piante con la resa più alta di fitodepurazione.

Il dott. Solino prende atto del parere e dichiara che nello spirito di collaborazione tra amministrazioni si metterà in atto ogni sforzo per favorire ed incentivare la valorizzazione del sito e l'integrazione tra attività e iniziative pubbliche aventi finalità condivisibili.

Punto 2.

Ai fini del presente Rapporto Finale la Responsabile del Procedimento chiede ai presenti di esprimere le proprie determinazioni conclusive e definitive.

L'Avv. Simona Brancaccio Dirigente dello STAFF 501792, in qualità di **Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale**, conferma quanto già espresso nella Conferenza del 26/01/2021, ovvero "esprime:

- sulla scorta delle motivazioni contenute nell'istruttoria tecnica condotta dall'Arpac e della relativa proposta di parere favorevole con condizioni ambientali in relazione all'emanazione del provvedimento di VIA, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di cui alla presente conferenza con le seguenti condizioni ambientali:

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	d) Ante Operam e) Corso d'opera f) Post operam
2	Fase	d) Fase di progettazione esecutiva

Pag. 61 a 80

CUP8394_Rapporto Finale del 19/02/2021



Giunta Regionale della Campania
 Direzione Generale per Ciclo Integrato
 delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
 Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
 Valutazioni Ambientali

		e) Fase di cantiere f) Fase di esercizio
3	Numero Condizione	1
4	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali ➤ aspetti gestionali
5	Oggetto della condizione	Rispettare tutti i criteri/disposizioni indicati nelle “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi” del 21/01/2019 emanate dal Ministero dell’Ambiente
6	Termine per l’avvio della Verifica di Ottemperanza	a) Fase di progettazione esecutiva b) Fase di esercizio
7	Soggetto di cui all’art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	REGIONE CAMPANIA U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Corso d’opera
2	Fase	Fase di cantiere
3	Numero Condizione	2



Giunta Regionale della Campania
 Direzione Generale per Ciclo Integrato
 delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
 Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
 Valutazioni Ambientali

4	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali ➤ aspetti gestionali
5	Oggetto della condizione	Effettuare un'analisi merceologica (primo/secondo modulo) per verificare i dati desunti dai 9 sondaggi effettuati nel 2018
6	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Corso d'opera
7	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Corso d'opera
2	Fase	Fase di cantiere
3	Numero Condizione	3
4	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali
5	Oggetto della condizione	Eseguire prove in situ che consentano di valutare, a seguito di operazioni di compressione, il coefficiente di rientro ipotizzato (0,25)
6	Termine per l'avvio della	Fase precedente la cantierizzazione



Giunta Regionale della Campania
 Direzione Generale per Ciclo Integrato
 delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
 Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
 Valutazioni Ambientali

	Verifica di Ottemperanza	
7	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Ante Operam
2	Fase	Progettazione esecutiva
3	Numero Condizione	4
4	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali
5	Oggetto della condizione	Definire le modalità di realizzazione del progetto sperimentale di bonifica di terreni contaminati mediante la coltivazione di canne di bambù, avvalendosi di quanto già realizzato in tale ambito
6	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase precedente la cantierizzazione
7	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC



Giunta Regionale della Campania
 Direzione Generale per Ciclo Integrato
 delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
 Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
 Valutazioni Ambientali

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Corso d'opera
2	Fase	Fase di cantiere
3	Numero Condizione	5
4	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti progettuali ➤ aspetti gestionali
5	Oggetto della condizione	Subordinare la realizzazione dell'impianto di biogas alla verifica delle indagini da effettuare in situ al fine di un corretto dimensionamento ed un'efficacia gestione dello stesso
6	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Corso d'opera
7	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM CORSO D'OPERA POST OPERAM



Giunta Regionale della Campania
 Direzione Generale per Ciclo Integrato
 delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
 Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
 Valutazioni Ambientali

2	Fase	Fase precedente la cantierizzazione Fase di cantiere Fase di esercizio
3	Numero Condizione	6
4	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: ➤ monitoraggio ambientale
5	Oggetto della condizione	Divulgare le informazioni ambientali al pubblico attraverso la realizzazione di un sito web dedicato dove pubblicare le informazioni sui monitoraggi effettuati e gli adempimenti alle condizioni ambientali VIA. La documentazione prodotta (relazioni/dati elementari/etc.) dovrà essere pubblicata anche in formato aperto
6	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase precedente alla cantierizzazione Fase di rimozione e smantellamento del cantiere Fase di esercizio Fase post esercizio
7	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica	STAFF valutazioni ambientali



Giunta Regionale della Campania
 Direzione Generale per Ciclo Integrato
 delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
 Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
 Valutazioni Ambientali

	di ottemperanza	
--	--------------------	--

Si precisa che per quanto attiene le fasi indicate nelle condizioni ambientali si intende:

- **fase di cantiere: intera durata delle attività di Landfill Mining**
- **fase di esercizio: riabbanco rifiuti**
- **fase post esercizio: fase post operativa della discarica**

Considerato che alcuni degli aspetti della valutazione condotta in VIA si sovrappongono ad alcuni degli aspetti considerati nell'AIA, si ritiene opportuno che la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti comunichi allo Staff Valutazioni Ambientali gli esiti dei controlli e delle verifiche relative alle prescrizioni AIA che saranno effettuati nel tempo.

– sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dal Dipartimento di Caserta dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania i cui esiti sono stati trasmessi con nota prot. 3938 del 21/01/2021 e contenuti nel **parere tecnico n. 3/DPF/21**, esprime parere favorevole con prescrizioni sul Piano Preliminare per le Terre e Rocce da scavo.”.

L'avv. Brancaccio interviene per precisare che il parere favorevole con prescrizioni sul Piano Preliminare delle Terre e Rocce da scavo è stato già espresso dal Dipartimento di Caserta dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (**parere tecnico n. 3/DPF/21**) e pertanto modifica il secondo trattino del parere espresso come segue: “prende atto del parere tecnico n.3/DPF/21 favorevole con prescrizioni sul Piano Preliminare delle Terre e Rocce da scavo espresso dal Dipartimento di Caserta dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania”.



Giunta Regionale della Campania
 Direzione Generale per Ciclo Integrato
 delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
 Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
 Valutazioni Ambientali

La RdP chiede alla **Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento**, di esprimere il proprio parere definitivo.

La rappresentante della Soprintendenza conferma il parere già espresso nella Conferenza del 26/01/2021, ovvero *“visto il parere contrario espresso dalla Commissione Locale per il Paesaggio del Comune di San Tammaro nella seduta del 29.05.2020, tenuto conto degli interventi ammessi e vietati nell’area per effetto del decreto di vincolo paesaggistico apposto con D.D.R. n. 1863 del 02.10.2013 alla porzione di territorio del Comune di San Tammaro coincidente storicamente con il Real Sito di Carditello, osserva che l’intervento di Landifill mining sulle discariche Marruzzella 1-2 prevede oltre alle opere classificabili come misure di mitigazione, quali: la piantumazione di filari alberati Olivo Cipressino, il rinverdimento delle recinzioni esistenti con Gelsomino, la realizzazione di piazzette attrezzate interne all’area, di parchi odorosi di Ginestra, Lavanda e Rosmarino, il rinverdimento discariche Maruzzella 1,2 mediante essenze arboree odorose, anche la realizzazione di nuove volumetrie.*

I corpi di fabbrica per caratteristiche tipologiche, dimensionali e materiche non possono essere considerati manufatti temporanei, così come definiti dalla nota di chiarimenti della Provincia di Caserta, pertanto la loro realizzazione rientra tra gli interventi vietati dal D.D.R. n. 1863 del 02.10.2013 per la zona 4 – Paesaggio Agricolo in trasformazione in cui ricade la discarica. “.

La RdP chiede al **Comune di San Tammaro** di esprimere il proprio parere definitivo nelle materie di propria competenza.

Il Rappresentante del Comune di San Tammaro conferma il parere espresso nelle seduta del 26/01/2021, ovvero *“richiamato il parere urbanistico contrario, di cui alla nota prot. 2564 del 24/03/2020, che qui si intende integralmente trascritto, visto il parere contrario espresso dalla Commissione Locale per il Paesaggio del Comune di San Tammaro nella seduta del 29.05.2020, che qui si intende integralmente trascritto, trasmesso con nota prot. 5582 del 23/06/2020, osserva che l’intervento, pur prevedendo interventi di mitigazione ambientale e interventi di rinverdimento, risulta in contrasto sia con le prescrizioni del PUC, che vieta l’apertura di nuove piste e strade che comportino sbancamenti e /o movimenti di terra, sia con le prescrizioni dettate dal vincolo di tutela che oltre a vietare l’apertura di nuove piste e strade che comportino sbancamenti e /o movimenti di terra, fa espresso divieto di realizzazione di nuove infrastrutture non compatibili con gli obiettivi di tutela.*



Giunta Regionale della Campania
 Direzione Generale per Ciclo Integrato
 delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
 Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
 Valutazioni Ambientali

L'intervento inoltre contrasta con il divieto di realizzazione di nuove volumetrie, alla luce della previsione sulle piazzole 3.a e la 3.c di nuove infrastrutture finalizzate ad ospitare rispettivamente l'impianto di selezione rifiuti e l'impianto stabilizzazione.

Si rileva pertanto la realizzazione di nuove volumetrie e di infrastrutture non compatibili con gli obiettivi di tutela, in contrasto con quanto stabilito dalle NTA, allegata al PUC vigente, e dalle prescrizioni dettate dal vincolo.

Alla luce di quanto sopra esposto e richiamato il Comune di San Tammaro, anche nella veste di rappresentante unico, esprime parere contrario per le motivazioni riportate nelle note prot. 2564 del 24/03/2020 e prot. 5582 del 23/06/2020."

Alle ore 11.10 si unisce alla Conferenza il sindaco del Comune di San Tammaro Ernesto Stellato che dichiara quanto segue: si ribadisce la contrarietà dell'amministrazione comunale di San Tammaro a qualsiasi intervento che possa consentire ulteriori sversamenti di rifiuti di qualsiasi genere sul territorio comunale, già in precedenza all'atto della costruzione delle discariche, si era progettato un *post mortem* di completa bonifica dei territori e ad oggi questa bonifica non è stata ancora realizzata a distanza di una dismissione della discarica da circa quattro anni. Il progetto vuole essere attuato dalla Provincia nonostante i pareri contrari della Soprintendenza che ha posto rigidi vincoli nell'area che circonda il Real Sito di Carditello, vincoli recepiti anche dal PUC con relativo parere contrario del Comune.

Il Sindaco lascia la Conferenza alle ore 11.20.

La RdP chiede al **Rappresentante della SNAM** di esprimere il proprio parere definitivo.

Il dott. Versace, per quanto di competenza della Snam Rete Gas, conferma il parere già espresso nella seduta della Conferenza del 26/01/2021, ovvero *"esprime parere favorevole all'intervento, alle seguenti prescrizioni:*

- ✓ *deve essere garantito l'accesso in ogni momento alle aree interessate per ordinaria manutenzione ed ispezione linea del metanodotto e per eventuale Pronto Intervento a carattere di emergenza;*
- ✓ *qualora la relazione di induzione elettromagnetica, richiesta in merito all'elettrodotto MT interrato in attraversamento al metanodotto, dovesse evidenziare criticità in relazione al metanodotto stesso, dovranno essere poste in essere, in coordinamento con Snam Rete Gas, tutte le attività e le opere necessarie al fine di eliminare, o ridurre all'ammissibilità, tali*



Giunta Regionale della Campania
 Direzione Generale per Ciclo Integrato
 delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
 Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
 Valutazioni Ambientali

criticità. La suddetta relazione dovrà essere trasmessa a Snam Rete Gas con congruo anticipo rispetto all'inizio dei lavori onde permettere di effettuare le valutazioni del caso.”.

La RdP chiede al dirigente della **UOD 50 17 07** di esprimere il proprio parere definitivo nelle materie di propria competenza.

Il dott. Ramondo, dirigente della UOD 501707 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta, conferma il parere espresso nella seduta della Conferenza del 26/01/2021 e richiama il parere trasmesso con nota prot. 91542 del 18/02/2021. A tal proposito evidenzia che, considerata la documentazione già trasmessa dalla Provincia con nota 2021/8030 del 17/02/2021, all'emissione del PAUR, il proponente dovrà presentare n. 1 copia cartacea e n. 1 copia su formato elettronico di tutta la documentazione AIA aggiornata con le prescrizioni, da trasmettere alla UOD 501707 per il dovuto deposito degli atti e per la validazione della stessa documentazione, mentre il “Piano di Monitoraggio e Controllo” e il “Documento descrittivo e prescrittivo con applicazioni BAT” aggiornati alle prescrizioni dell'ARPAC e/o della Università della Campania “Luigi Vanvitelli” già trasmessi saranno oggetto di verifica ai fini dell'emanazione del provvedimento finale di AIA.

Il RdP chiede quindi ai **Rappresentanti unici** di esprimersi definitivamente in maniera univoca e vincolante sulla scorta delle competenze di tutti i soggetti rappresentati.

Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali, arch. Amalia Gioia (Autorizzazione Paesaggistica, Certificazione antincendio.)

Ad adempimento della nomina di Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali, l'arch. Amalia Gioia conferma il parere espresso nella seduta della Conferenza del 26/01/2021, ovvero:

“tenuto conto del parere tecnico favorevole espresso con nota prot.n.9873 del 07.07.2020 dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta per la realizzazione del progetto;

esaminate le osservazioni formulate dalla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento con la nota prot.n.1135-P del 22.01.2021 con la quale viene evidenziato che l'intervento di Landifill mining sulle discariche Marruzzella 1-2 prevede oltre alle opere di mitigazione, la realizzazione di nuove volumetrie, vietate dalle norme di tutela;

sentiti i chiarimenti tecnici formulati in sede di conferenza di servizi dal proponente e dalla Giunta Regionale della Campania- Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB,



Giunta Regionale della Campania
 Direzione Generale per Ciclo Integrato
 delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
 Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
 Valutazioni Ambientali

manifesta l'impossibilità di concludere con esito positivo il procedimento in questione tenuto conto che l'intervento comporta la realizzazione di nuove volumetrie, come l'impianto di stabilizzazione (lunghezza interna di ml 115, larghezza interna minima di ml 26 e altezza esterna massima pari a ml 11.25), espressamente vietate dalle norme di tutela dettate dal decreto di vincolo sopracitato, pur verificando che l'intervento di Landfill mining consente l'esecuzione di significative opere di mitigazione dell'impatto percettivo del sito di discarica in conformità a quanto prescritto al punto d. degli Interventi consentiti dal DDR n.1863 del 02.10.2013:

“per quanto riguarda le attività in contrasto con gli obiettivi di tutela (discariche cementifici etc.) nelle more della progressiva delocalizzazione è fatto obbligo di predisporre misure di mitigazione e miglioramento ambientale e paesaggistico quali barriere vegetali, interventi di risanamento etc..”

Rappresentante Unico del Comune di San Tammaro, Ing. Vitelli (Parere di conformità Urbanistica, Autorizzazione Paesaggistica, PdC)

L'ing. Vitelli rinvia a quanto già espresso in precedenza anche in veste di Rappresentante Unico.

Rappresentante Unico della Regione Campania, avv. Simona Brancaccio (VIA, AIA, Autorizzazione Sismica demandata alla fase di progettazione esecutiva, parere Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo).

L'Avv. Simona Brancaccio in qualità di Rappresentante Unico della Regione Campania conferma il parere espresso nella seduta della Conferenza di Servizi del 26/01/2021, ovvero: *“tenuto conto del parere favorevole con condizioni ambientali relativo al provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale sopra reso, visto:*

- ✓ *il parere favorevole con prescrizioni al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale formulato dalla UOD 501707 Autorizzazioni ambientali e Rifiuti di Caserta;*
- ✓ *il parere favorevole con prescrizioni sopra reso sul Piano Preliminare per le Terre e Rocce da Scavo;*
- ✓ *che l'acquisizione dell'Autorizzazione Sismica, per espressa previsione regolamentare della Regione Campania intervenuta durante il procedimento, è demandata alla fase esecutiva di progettazione; la realizzazione/entrata in esercizio del progetto dell'opera/intervento oggetto del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale non potrà avere inizio fino all'avvenuto*

Pag. 71 a 80

CUP8394_Rapporto Finale del 19/02/2021



Giunta Regionale della Campania
 Direzione Generale per Ciclo Integrato
 delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
 Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
 Valutazioni Ambientali

ottenimento di tale Autorizzazione, della quale il proponente è tenuto a comunicarne allo Staff Valutazioni Ambientali l'effettivo ottenimento allegando il relativo atto, ai soli fini di deposito di archivio;

esprime, nei limiti delle proprie competenze, il seguente parere univoco e vincolante inerente il pronunciamento delle strutture regionali coinvolte nel procedimento: favorevole con le indicazioni e prescrizioni formulate da tutti i soggetti rappresentati riportate nei pronunciamenti sopra elencati e tenuto conto delle precisazioni formulate nel presente Rapporto."

PARERI FAVOREVOLI SENZA CONDIZIONI ACQUISITI AI SENSI DELL'ART. 14 TER DELLA L. 241/90

L'art. 14-ter, comma 7, della Legge n. 241/90 e s.m.i. stabilisce che "Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.". La partecipazione di cui al citato comma è da intendersi come partecipazione fisica alla Conferenza, anche in via telematica.

I seguenti soggetti non hanno mai partecipato alla Conferenza di Servizi né hanno rappresentato la loro incompetenza:

- Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale
- E-distribuzione S.p.A.
- Comune di Casal di Principe (CE)
- Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE)
- Fondazione Real Sito di Carditello

I seguenti soggetti hanno partecipato ad una seduta della Conferenza come di seguito indicato:

- Terna Rete Italia S.p.A. Direzione Territoriale Centro Sud (Conferenza del 06/03/2020)
- Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno (Conferenza del 20/10/2020)

ed entrambi hanno espresso con nota un parere favorevole, il Consorzio con prescrizioni.

Il Rappresentante del Comune di Santa Maria la Fossa (CE) ha partecipato alla Conferenza del 13/02/2020, nella quale ha evidenziato un possibile motivo di conflitto di interesse.

Il Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale ha poi trasmesso con nota il proprio parere.



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali*

*STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali*

Sulla scorta della mancata partecipazione alla Conferenza di servizi *de qua* dei relativi Rappresentanti Unici si riportano di seguito i soggetti per i quali si considerano acquisiti i pareri favorevoli senza condizioni ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L.241/90 e s.m.i.:

- Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale
- Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno
- Terna Rete Italia S.p.A. Direzione Territoriale Centro Sud
- E-distribuzione S.p.A.
- Comune di Santa Maria la Fossa (CE)
- Comune di Casal di Principe (CE)
- Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE)
- Fondazione Real Sito di Carditello

La Provincia di Caserta conferma quanto dichiarato nella seduta della Conferenza del 26/01/2021, ovvero che in ogni caso intende rispettare le prescrizioni impartite dal Consorzio di Bonifica e dal Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale nei rispettivi pareri. Conferma inoltre che intende rispettare tutte le prescrizioni di cui al parere prot. 9873 del 07/07/2020 dei Vigili del Fuoco di Caserta.

CONCLUSIONI

La Responsabile del procedimento, vista l'assenza di nuovi elementi atti a modificare le determinazioni già espresse, conferma la conclusione della Conferenza già prevista nella seduta del 26/01/2021.

Ai sensi dell'art. 14 quater della L. 241/90 e s.m.i. la Responsabile del Procedimento, sulla base dei pareri agli atti, della posizione espressa dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato, dal Rappresentante della Regione Campania e delle posizioni espresse dai Rappresentanti Unici delle Amministrazioni e degli Enti in seno alla conferenza di servizi, sulla scorta del contributo fornito dalla UOD 50 05 05 della Struttura di Missione e sulla scorta di quanto emerso nel corso del procedimento e della Conferenza, considerato quanto di seguito sintetizzato e ritenuto rilevante ai fini della conclusione della Conferenza:

Pag. 73 a 80

CUP8394_Rapporto Finale del 19/02/2021



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali*

*STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali*

- la sanzione comminata allo Stato italiano con la Sentenza Corte di Giustizia del 16.07.2015 causa C-653/13 inerente la gestione dei rifiuti in Campania è articolata in ragione della capacità di trattamento dei rifiuti reputata necessaria per ciascuna categoria di impianti. Tale ammontare sanzionatorio è stato suddiviso in tre parti, ciascuna pari ad un importo giornaliero di € 40.000,00, calcolate per categoria di impianti (discariche, termovalorizzatori e impianti di trattamento dei rifiuti organici);
- con DGR 685 del 06.12.2016 la Regione Campania ha aggiornato il Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani, fondato sugli innovativi principi della Economia Circolare e con la Legge regionale 26 maggio 2016, n. 14 “Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti”, agli artt.2 e 3, ha riconosciuto l’efficacia di tali principi: i rifiuti di un processo di produzione e consumo circolano come nuovo ingresso nello stesso o in un differente processo dando vita ad un nuovo modello di produzione e consumo che mira alla eliminazione dei rifiuti, attraverso una progettazione innovativa di alto livello di materiali, riutilizzo delle merci, ricondizionamento del prodotto, rigenerazione dei componenti;
- il PRGRU ha operato come scelta strategica quella di non prevedere l’apertura di nuovi siti di discarica, fortemente contrastati in sede locale, e in fase attuativa, in ossequio ai principi della richiamata Economia circolare, sono state individuate tecniche innovative, quale quella del Landfill mining, che consentono di ricavare nuovi volumi di discarica senza consumo ulteriore di suolo e di territorio;
- sulla scorta di tali presupposti la Provincia di Caserta, per soddisfare il fabbisogno di discarica relativo al territorio di propria competenza, ha proceduto a valutare le possibili alternative nel rispetto degli obiettivi e delle scelte strategiche operate dal PRGRU;
- le motivazioni per le quali si è giunti ad individuare il proposto progetto di “Landfill mining discariche Maruzzella e rifunionalizzazione piazzole con attività no food nel Comune di San Tammaro (CE)” sono state rappresentate dalla Provincia di Caserta nella documentazione agli atti, da ultimo la RELAZIONE SULLA SCELTA DEL SITO del dicembre 2020, e sono state valutate favorevolmente nell’ambito dell’istruttoria VIA condotta da ARPAC;
- come evidenziato nel Parere della UOD 50 05 05 “*Con l’intervento di landfill mining modulare da attuare sulle discariche 1 e 2 Maruzzella, l’impianto può essere utilizzato dopo breve tempo rappresentando un tassello davvero strategico per l’intero ciclo dei rifiuti urbani campani, sia*

Pag. 74 a 80

CUP8394_Rapporto Finale del 19/02/2021



Giunta Regionale della Campania
 Direzione Generale per Ciclo Integrato
 delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
 Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
 Valutazioni Ambientali

come autosufficienza impiantistica della Provincia di Caserta, (924.166 abitanti) sia ai fini della eliminazione della quota parte di Sanzione, in quanto l'intervento determinerebbe una volumetria disponibile di circa la metà di quella complessiva dell'impianto pari a 1.550.000 mc, tale da azzerare il residuo fabbisogno.", risultando determinante ai fini dell'ottemperanza alla Sentenza Corte di Giustizia del 16.07.2015 causa C-653/13;

- l'area oggetto di intervento ricade nella ZONA 4 - PAESAGGIO AGRICOLO IN TRASFORMAZIONE – REGIME DI RESTAURO E RICOMPOSIZIONE DEL PAESAGGIO del vincolo relativo alla "Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area denominata ex "Tenuta Reale di Carditello" sita nei comuni di San Tammaro (CE) e Villa di Briano (CE)", giusto decreto n. 1863 del 02/10/2013 e ricade, dal punto di vista urbanistico, in zona F3 temp – stoccaggio provvisorio di rifiuti solidi urbani del vigente P.U.C., approvato con delibera di C.C. n. 38 del 21/12/2017 e pubblicato sul BURC n. 2 del 08/01/2018, che fa proprie, per tale zona, tutte le indicazioni e prescrizioni dettate dal vincolo paesaggistico; l'area dista circa 2 km dalla Reggia di Carditello;
- le motivazioni su cui si basano i pareri contrari del Comune di San Tammaro e della Soprintendenza di Caserta afferiscono alla mancata conformità del progetto alle norme di attuazione del vincolo paesaggistico imposto ai sensi e per gli effetti dell'art. 136 comma 1 lett. c) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. con D.D.R. n. 1863 del 02.10.2013 (BURC n. 57 del 21.10.2013), in quanto lo stesso prevede opere ed interventi - tra i quali la realizzazione di corpi di fabbrica (nuovi volumi) che, per caratteristiche tipologiche, dimensionali e materiche, non possono essere considerati manufatti temporanei - in contrasto con le norme di tutela stabilite dal vincolo paesaggistico sopracitato al fine di pervenire alla protezione, recupero e valorizzazione del Real Sito di Carditello;
- il progetto, come ampiamente emerso nel corso del procedimento e della Conferenza, prevede la mitigazione dell'impatto paesaggistico attraverso una serie di misure tese a mascherare le opere a farsi e a contenerne la percezione visiva quali alberature realizzate lungo tutto il perimetro del polo tecnologico e lungo la principale viabilità, rinverdimenti, ecc.; sono inoltre previsti interventi di riqualificazione territoriale (es. pista ciclabile, spazi attrezzati, ecc.) tesi a favorire la fruibilità dell'area da parte del pubblico;



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali*

*STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali*

- la Rappresentante Unica delle Amministrazioni Statali e il Rappresentante Unico del Comune di San Tammaro, pur esprimendo un parere contrario, hanno concordato nel corso della discussione sulla valenza del progetto e hanno espresso apprezzamento per le previste misure di mitigazione, evidenziando al contempo che la previsione opere e interventi - tra i quali anche nuovi volumi - in contrasto con i divieti imposti dal vincolo paesaggistico relativo al Real Sito di Carditello, non consente, per quanto di loro competenza, una espressione favorevole sul progetto;
- come emerso nel corso della Conferenza, gli impatti paesaggistici determinati dal progetto, decisamente mitigati dalle soluzioni adottate, sono in ogni caso da ritenersi sostanzialmente temporanei, considerato che l'assetto finale del sito come previsto dal progetto è stato valutato ampiamente migliorativo, anche dal punto di vista paesaggistico, rispetto allo stato attuale; gli interventi eventualmente annoverabili alla categoria "le piste e strade che comportino sbancamenti e /o movimenti di terra" attengono a lavorazioni afferenti all'esercizio dell'impianto che, fatta salva la pista ciclabile perimetrale, verranno eseguite all'interno del sito (già sostanzialmente modificato con la realizzazione dell'esistente discarica e del Polo tecnologico) e la cui percezione visiva sarà ampiamente mascherata dalle previste mitigazioni; tra l'altro si prevede la totale dismissione dei corpi di fabbrica alla fine dell'esercizio dell'impianto;
- sul progetto sono stati espressi i pareri favorevoli delle Autorità competenti in materia di VIA e AIA, che dispongono, in aggiunta a quanto già previsto dal progetto, le condizioni ambientali e le prescrizioni ritenute in grado di garantire l'ulteriore mitigazione dei principali impatti dell'intervento;
- l'AIA sostituisce l'Autorizzazione di cui all'art. 208 del Dlgs 152/2006. A sua volta l'Autorizzazione ex art. 208 sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.
- l'assenza di altri pareri sfavorevoli inerenti il progetto;
- le prescrizioni e le condizioni ambientali impartite nei diversi pareri favorevoli;
- la natura pubblica dell'intervento;



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali*

*STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali*

ritiene prevalenti l'interesse ad ottemperare alla Sentenza di Corte di Giustizia del 16.07.2015 causa C-653/13, con conseguente eliminazione della quota parte della sanzione relativa alle discariche, ai fini dei quali il progetto risulta strategico, nonchè le motivazioni alla base dei pronunciamenti favorevoli alla realizzazione del progetto espressi in sede di Conferenza di Servizi e, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., conclude con esito favorevole la Conferenza di Servizi in ordine al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. con le condizioni ambientali e obblighi espressi a mezzo dei pareri esposti.

La Responsabile del procedimento richiama le disposizioni di cui agli articoli 14 quater "Decisione della Conferenza" e 14 quinquies "Rimedi per le Amministrazioni dissenzienti" della L.241/1990, da attuarsi a seguito dell'emanazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27bis del Dlgs. 152/2006.

Resta inteso che, ai sensi del comma 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il rilascio di tutti i titoli abilitativi da parte di tutti i soggetti competenti per materia, ai quali resta in capo la precipua responsabilità degli stessi, è assunto sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'art. 25 commi 1-3-4-5-6 del decreto stesso, ai fini della predisposizione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

La RdP elenca quindi i provvedimenti delle singole amministrazioni e soggetti gestori di pubblici servizi partecipanti alla seduta decisoria della Conferenza di Servizi, che devono essere allegati al provvedimento finale al fine di poter rinnovare, se non vi sono modifiche ambientalmente rilevanti, esclusivamente i singoli provvedimenti di autorizzazione del progetto da realizzare senza dover effettuare una verifica di assoggettabilità a VIA o una nuova VIA.

ELENCO DEI PROVVEDIMENTI DA EMANARE CHE SARANNO CONTENUTI NEL PAUR E TEMPISTICA CONCORDATA PER IL RILASCIO

- Provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale comprensivo delle determinazioni sul Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo da rilasciare entro il giorno 05/03/ 2021;

Pag. 77 a 80

CUP8394_Rapporto Finale del 19/02/2021



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali*

*STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali*

– Autorizzazione Integrata Ambientale da rilasciare entro il giorno 10/03/2021;

TEMPISTICA PER IL RILASCIO DEL PAUR

PAUR entro il 18/03/2021

L'avv. Brancaccio ricorda alla Provincia, ai fini dell'emanazione del provvedimento di VIA, la necessità di adeguare il versamento degli oneri per l'istruttoria di VIA al costo del progetto come modificato durante il procedimento.

Ai sensi dell'art. 6 "Compiti del responsabile del procedimento", comma 1, lettera e) della L. 241/90 e ss.mm.ii., la Responsabile del Procedimento dott.ssa agr. Nevia Carotenuto trasmette tutti gli atti del presente procedimento alla Dirigente dello Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, avv. Simona Brancaccio, competente per l'adozione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale. Inoltre rammenta che, ai sensi del paragrafo 6.2.4.7 "Determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero provvedimento autorizzatorio unico regionale" degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017, la determinazione motivata di conclusione della conferenza, che costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale, è adottata con decreto dirigenziale e recherà in allegato:

- il Rapporto finale della Conferenza di Servizi;
- il provvedimento di VIA;
- le autorizzazioni e i titoli abilitativi rilasciati secondo l'elenco riportato per la realizzazione e l'esercizio del progetto.

In ogni caso nella determinazione motivata di conclusione della conferenza PAUR dovrà essere riportata specifica indicazione dei titoli compresi e riportati in allegato e degli eventuali titoli acquisiti ai sensi della L. 241/1990 art. 14 ter e ss.

Infine, si specifica che le competenze e gli oneri in materia di monitoraggio e controllo ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 sono quelle indicate nel parere reso dal Rappresentante Unico della Regione Campania. Gli oneri economici restano in capo alla Provincia di Caserta.



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali*

*STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali*

Inoltre, il rilascio del PAUR è subordinato a quanto prescritto dalla LR 59/2018 che all'art. 3 stabilisce che *“L'amministrazione, al momento del rilascio dell'atto autorizzativo o della ricezione di istanze ad intervento diretto, acquisisce la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista o dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui all'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente”*.

Il presente Rapporto Finale verrà pubblicato sul sito tematico istituzionale e ne sarà data comunicazione ai partecipanti e a tutti gli Enti/Amministrazioni convocate.

La Conferenza di Servizi si chiude alle ore 11.35.

ELENCO DEGLI ALLEGATI AL RAPPORTO FINALE

- **Scheda VIA**
- parere tecnico **ARPAC n. 3/DPF/21** Piano preliminare delle Terre e Rocce da scavo
- **nota prot. 91542 del 18/02/2021** **Parere AIA** favorevole con allegati (parere tecnico ARPAC n. 2/DPF/21 sul Piano di Monitoraggio e controllo; Rapporto Tecnico redatto dall'Università; altri);
- **nota prot. 14849 del 12/01/2021** della **UOD 70 05 05** - Gestione delle attività relative alle discariche e dei flussi della F.U.T.;
- **nota prot. 2564 del 24/03/2020** del **Responsabile del Settore Tecnico del Comune di San Tammaro**, parere urbanistico contrario;
- **nota prot. 5582 del 23/06/2020** del Comune di San Tammaro, parere contrario all'intervento della **Commissione Locale per il Paesaggio** espresso, per le motivazioni di cui al relativo verbale, nella seduta del 29/05/2020;
- **nota prot. 9873 del 07/07/2020** dei **Vigili del Fuoco di Caserta**, parere favorevole sulla conformità del progetto alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi alle condizioni e secondo le specifiche puntualmente riportate nel parere;
- **nota prot. 16340 del 01/09/2020** con la quale **l'Ente Idrico Campano**, visto il recapito finale delle acque reflue, ha dichiarato la propria incompetenza;
- **nota TERNA** a firma del Responsabile Unità Impianti Maddaloni, Pietro Carbone, trasmessa con pec del **9 ottobre 2020**, parere favorevole;



Giunta Regionale della Campania
 Direzione Generale per Ciclo Integrato
 delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
 Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
 Valutazioni Ambientali

- nota **prot. 12486 del 12 ottobre 2020** della **Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio di Caserta e Benevento**, parere contrario all'intervento proposto
- nota **prot. 12952 del 19/10/2020** della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio di Caserta e Benevento, parere contrario al progetto della **Rappresentante Unica delle Amministrazioni Statali**;
- nota **prot. 7835 del 20/10/2020** del **Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno**, parere favorevole con prescrizioni e condizioni;
- nota **prot. 301/2021 del 07-01-2021** dell'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, parere favorevole con prescrizione.

Il presente Rapporto Finale, letto, approvato e condiviso con i partecipanti alla seduta conclusiva della Conferenza del 19/02/2021, viste le modalità di svolgimento in video conferenza a causa della pandemia in corso, è firmato dalla Responsabile del Procedimento e dalla dirigente dello Staff Valutazioni Ambientali.

Si ricorda che la documentazione inerente la procedura *de qua* è pubblicata sul sito tematico regionale VIA VI VAS al link http://vias.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8394_prot_2018.787596_del_11-12-2018.via .

La Responsabile del Procedimento
 dott.ssa agr. Nevia Carotenuto

La dirigente dello Staff Valutazioni Ambientali
 avv. Simona Brancaccio